

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna, Francia & C. Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Ariofo 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Ritornano a Bra i mille colori e sapori e i tanti appuntamenti in piazza Giolitti per tutta la giornata di lunedì 1 aprile - A PAGINA 9

APRILE INIZIA IN FIERA

La Fiera di Pasquetta coincide con il primo d'aprile, un «pesce» che si preannuncia gustoso

IL FONDO di Claudio Bo

Sensi di colpa

Federico Rampini, giornalista “di sinistra”, inviato in mezzo mondo, ma particolarmente ferrato di “cose americane” da qualche tempo sta spiegando agli italiani i motivi per cui negli Usa rischia di vincere Donald Trump. Sia chiaro, Rampini non è un “trumpiano” ma interpreta il malumore del cittadino qualunque di fronte a quella che non esita a definire la “dittatura del politicamente corretto”, tanto pressante da spingere l’elettore nelle braccia della destra.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

NEL PROGRAMMA DEL GOVERNO C'È ANCHE LA RIFORMA DELLA RAI

... VI FARO' VEDERE IO SE PER REALITY O PER FICTION...!

PAPARELLI 2024

La vignetta di Danilo Paparelli

IL MINISTRO E LA SOLIDARIETÀ

Alessandra Locatelli a Bra - A PAGINA 23

SPECIALE DA PAGINA 14 A PAGINA 17

Buona Pasqua

Silvia Gullino

Disegno di Yatri

Uova, pulcini, fiori. È arrivata la Pasqua e la redazione del Braidese vuole porgere i suoi auguri a tutti voi, affezionati lettori. **Torneremo in edicola venerdì 5 aprile** con pagine che profumano ancora di felicità. Happy Easter joyeuses Pâques, frohe Ostern, felices Pascuas, buona Pasqua in tutte le lingue del mondo. Che la colomba sia un dolce che ha messo le ali e ci faccia volare nell'azzurro di un cielo senza confini. Giochiamo a nascondino tra gli alberi fioriti, con gli aquiloni sospinti in alto dalla brezza di primavera. Dentro all'uovo di cioccolato, possiamo trovare sorprese, sogni e speranze desiderose, ogni giorno, di rinascere. E ci salutiamo con alcuni versi del poeta Li Tien Min: «Non importa quale sia il tuo credo religioso, se ti chiedono qual è la cosa più importante per l'umanità rispondi sempre: la pace».

Bra ha ricordato le vittime innocenti delle mafie

Anche quest'anno il Comune di Bra ha ricordato la “Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”. Simbolo di speranza, impegno sociale e sensibilizzazione in materia di giustizia e legalità, la Giornata è stata celebrata con una cerimonia pubblica in piazza Falcone e Borsellino, alla presenza di studenti delle

scuole cittadine, amministratori e cittadinanza, con lettura dei nomi di tutti i caduti per mano delle organizzazioni mafiose che operano nel nostro Paese. Tra le iniziative rivolte agli studenti, anche lo spettacolo teatrale “Jupe Culotte”, dedicato ai valori della Costituzione e promosso da Specchio dei Tempi in collaborazione con il Comune. “E’ importante ricordare e fare me-

moria, così come è altrettanto fondamentale essere protagonisti di un impegno quotidiano: in tal senso, la Costituzione è il nostro strumento e la nostra guida” ha commentato il sindaco Gianni Fogliatto. L’iniziativa è stata organizzata dal Comune di Bra e dalla Scuola di Pace “Toni Lucci”, in collaborazione con Libera e Avviso pubblico. (em)

Foto Tino Gerbaldo

TURISMO ENOGASTRONOMICO: LANGA E ROERO PRIME AL MONDO

A PAGINA 7

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La dittatura del senso di colpa

Rampini racconta al Corriere il clima irrespirabile, che pure il giornale milanese chiama dittatura, creato da un gigantesco “senso di colpa” che ricade su tutti i bianchi, semplicemente per essere tali. Questo non solo nei salotti e nei circoli radical chic di New York ma nelle scuole e nelle università, nei media e nelle istituzioni, nei tribunali e negli uffici, nella comunicazione social e nei rapporti interpersonali. «I nordamericani – scrive – sono obbligati a norma di legge e di cultura a vergognarsi della loro civiltà, storia, religione, identità e pelle. Costretti a sentirsi inferiori, in debito, in penitenza, rispetto a chiunque provenga da altri mondi. Per non parlare dell'altro capitolo della dittatura, quello riguardante l'omofobia, il femminismo, il lessico corretto e il sesso in transito». Francamente si tratta di una narrazione che mi ha sorpreso, anche perché diversa dalla realtà che viviamo noi, seppure un po' tormentati dagli epuratori del lessico. Da noi il cosiddetto “cancel culture” è considerato dai più un'idiozia fondata sul fanatismo e l'ignoranza. Eppure, la fonte è quantomeno autorevole e non certo populista. Si tratta dello stesso Rampini, evocato nei salotti televisivi dei conduttori sinistrorsi come un'autorità, e corri-



Federico Rampini,
«Inchieste da fermo»

spondente del “Corriere della Sera”, «Repubblica» e altri media blasonati. Ma le mie perplessità si sono dissolte assistendo ad una puntata delle «Inchieste da fermo» su «La 7» in cui Rampini ha presentato la medesima realtà (con parole simili) in un salotto di giornalisti, inviati e politologi in cui il tema veniva trattato coralmente con ben pochi distinguo. Per la verità anche in Europa si assiste alle follie dei censori retroattivi. Basti pensare al film “Mary Poppins” che ora non è più un film per tutti perché un rimbambito ammiraglio in pensione teme gli “otten-totti”. Lo sapete voi chi sono? E lo hanno mai saputo i bimbi che ridevano alle

bizzarrie di quel personaggio? Come un sogno ho visto una sala (per adulti o quasi) in cui si proiettava il film di Disney. Ad un tratto in platea si alza un tipo accigliato che esclama «Ebbene sì, sono un ottentotto» fra lo sgomento generale, i pianti e lo stridor di denti. Per un attimo ho temuto che stessa sorte toccasse al “Promessi Sposi” per via dei lanzichenecchi, descritti come violenti, sporchi e crudeli. Ma poi mi sono tranquillizzato perché, come chiarisce Rampini, il razzismo è solo uno ed è quello dei bianchi verso tutti gli altri e i lanzichenecchi sono ancora più bianchi di noi. Noi sappiamo che nella storia ci so-

no state e ci sono molte culture razziste e molti atteggiamenti discriminatori dove i bianchi possono anche essere vittime. Ma ai politicamente corretti della storia e della cultura non importa nulla. Per questo ho deciso di fare una cosa per me inusuale: lasciare la parola ad un altro nel mio editoriale. Ovviamente si tratta dello stesso Rampini che racconta le vicende di una ragazza veneta, progressista e radicale, che è andata a studiare negli Stati Uniti. Eccone un sunto tratto da una sintesi de «La Verità» (spazio tiranno). «Ora che ha superato i quarant'anni non ce la fa più a vivere sotto la dittatura woke, che si è fatta ir-

respirabile, minacciosa, oppressiva, soprattutto per i bianchi e gli eredi di civiltà europea. Qualsiasi cosa dica o faccia può essere condannata come una micro-offesa rivolta contro afro-americani o latinos. Nelle prove d'ammissione ha dovuto scrivere un saggio preliminare di buone intenzioni, non circa il suo impegno negli studi ma contro il razzismo. Ovvero, non deve solo ripudiare il razzismo ma deve anche impegnarsi a militare contro il razzismo. Non ogni razzismo, perché la cultura woke sostiene che ci sia un solo razzismo, quello dei bianchi occidentali verso i neri, i latinos e gli asiatici. «All'inizio del master ha dovuto scusarsi con i compagni di corso coloured; e non per una colpa reale e specifica, ma per il fatto di essere bianca, occidentale, e dunque portatrice insana di razzismo. A settimane alterne, riferisce la donna, i bianchi devono fare anche un corso di contrizione, chiamato White accountability, responsabilità dei bianchi, in cui si devono sottoporre a un umiliante interrogatorio di due ore per rispondere del loro razzismo, pur latente, e pentirsi».

«In cosa consisterebbero queste “micro-aggressioni”? Frasi considerate offensive e vietate, anche se al buon senso e all'esperienza di sempre, appaiono del tutto neutre e innocue. Gli esempi rendono meglio l'idea di quale follia masochista e giacobina stiamo diventando vittime: mai chiedere a un collega di colore da dove proviene perché quella domanda implica una discriminazione etnica; guai a citare a un nero la parola campo di studi perché può alludere ai campi di piantagione di cotone e dunque allo schiavismo dei suoi avi; o può evocare l'attività bracciantile di suo nonno messicano». «Alla Columbia University, dove hanno insegnato fior di docenti (anche il nostro Giuseppe Prezzolini), il mantra è nell'acronimo Prop, che sta per Potere razzismo oppressione privilegio. Naturalmente il bianco è iscritto d'ufficio, per ragioni razziali – è il ca-

so di dire - alla categoria del razzista oppressivo e privilegiato; e gli altri per ragioni etniche alla categoria di vittima dei succitati. Dietro quell'etichetta c'è un'ideologia dominante, la critical race theory, eletta ormai a bibbia delle università americane». Devo ammettere che questo articolo mi è parso (a tutta prima) esagerato. Ma poi ho pensato ad alcune frasi pronunciate dai miei amici sinistri per concludere che a loro, in fondo, questo clima può apparire come la doverosa espiazione dei figli dell'imperialismo. Senza contare che la storia di imperialismi ne ha conosciuti parecchi e non sempre per colpa di noi occidentali. Qualcuno di loro mette in dubbio la validità della democrazia (ovviamente quando vince la destra), altri, per non sentirsi antisermiti, distinguono gli ebrei dai cittadini di Israele: i primi vittime, i secondi crimi-

nali. Senza contare che alcuni ebrei cittadini di Israele, magari, sono contrari alla violenza della guerra. Altri danno del razzista a chiunque, semplicemente perché è di opinione diversa. A proposito di ebrei anche Rampini fornisce il sentimento della cultura Usa: «E con gli ebrei? Si distingue, se sono di origine est-europea e dunque ashkenaziti, rientrano tra gli oppressori, se sono sefarditi di origine orientale sono tra gli oppressi. Analoga divisione vige sul piano geostorico: sul versante storico gli ebrei sono le vittime per eccellenza, sul versante geografico in quanto israeliani sono i carnefici per antonomasia». La realtà è che, se Rampini ha ragione, bisogna ritrovare un equilibrio culturale in modo che il passato sia solo oggetto di studio e su nessun figlio debbano ricadere le colpe dei padri.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA

Le grandi potenze non vanno d'accordo neanche sul modo di fare la guerra. In Russia il dittatore Vladimir Putin minaccia l'utilizzo degli ordigni nucleari ma più che L'arte della guerra di Sun Tzu ricorda il miles gloriosus di Plauto. Negli USA, invece, prendono di mira un social e la Camera di rappresentanza approva un disegno di legge che vieta TikTok se non recide i legami con la Cina.



IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Le vite degli altri

Chi l'avrebbe mai detto che il ritorno alla normalità, dopo il Covid e con la paura di un'altra pandemia che qualcuno sibila, avrebbe svelato un “grande orecchio” spione intento, in Italia, a svelare i normali e legittimi segreti di casa di tutti? E invece sì. Un procuratore stimatissimo, Raffaele Cantone, in commissione antimafia, ha parlato di “verminaio”. Ha certificato che i file scaricati sono stati 33mila, gli accessi illegali oltre 10mila. E tutti per carpire le mosse dei politici di varia estrazione (non tutti!), imprenditori, fratelli e preti di San Francesco. I numeri della violazione della privacy sono “mostruosi”. Tra il 2019 e il 2022, sono state elaborate da un sottotenente della Guardia di Finanza 171 schede di analisi di 1531 persone fisiche e 71 giuridiche. Non è normale in un paese normale. È la tempesta della privacy calpestate. È corretto che la giustizia indagli per cogliere, spesso tra le righe, eventuali reati e “operazioni sospette”, ma lo deve fare con l'autorizzazione scritta e rubricata dei magistrati e, quindi, motivata. Così, certamente, no. Ad un vecchio cronista come me, che nel “giro degli ospedali” cerca-

va di sbirciare tra le segnalazioni dei posti di polizia per trovare le notizie, fa venire i brividi. Pare di rivedere il bel film di qualche anno fa che si intitolava “Le vi-

terferire con le loro azioni.

Allora, lo facevano per fermare, arrestare e perseguire; oggi si fa per scoprire illegalità. Ma non così come sta emergendo nelle inchieste che vanno avanti e nelle conferme di due magistrati espertissimi. Poco importa che tra i “sorvegliati” ci sia di tutto. Poco interessa che sia giusto “sentire” e “scavare” per scoprire, come è bene che avvenga, occulte violazioni della legge. È corretto farlo per indagare, colpire, sanzionare ciò che altrimenti sarebbe troppo segreto per essere scoperto, ma certo non così. Che poi dietro a tutto ci sia “la manina” di qualcuno per gli interessi più vari, è da dimostrare; resta l'offesa molto grave alla democrazia di uno Stato di diritto. Un armadio riservato è stato aperto. Chi ha dato le chiavi e perché? Non è un Watergate alla Amatriciana. Non minimizziamo! È uno scandalo.

La maggior parete di noi è pulita e non ha niente da temere, ma questo non vuol dire nulla. Se ci sono dei sospetti è doveroso cercare le prove, ma la strada non è quella di calpestare i diritti, violando l'intimità e i valori delle persone. È una vicenda che, obiettivamente, lascia senza parole.



te degli altri” e narrava con semplicità come il regime della Germania dell'Est, allora sotto il controllo dell'Urss, “sentisse” tutto della vita privata delle persone. Un agente della Stasi entrava nella vita di una coppia, registrando ogni loro passo, ogni loro parola, fino a in-

ARGOMENTANDO

Una sera

Pierpaolo Faccio

La gente cammina per strada lungo le ombre che lentamente si formano quando il sole, immancabilmente, se ne va dall'altra parte; nel giorno festivo i passanti sembrano così sereni e rilassati che quasi ne sei gioiosamente contagiato, nonostante qualche capriccio in testa forse un po' troppo vittimistico. Il fatto è che non sei certo il padrone del tempo che ti è stato attribuito e questo lo vivi male, perché ogni tanto, dai..., a tutti è venuto in mente di essere degli dei immortali, non mentire... L'umiltà (tutta umana) sta nell'avere coscienza di questo tragico errore di prospettiva e nell'ammettere che ogni respiro è fantastico e meraviglioso, nonostante tutto. I lampioni vecchio stile si sono appena accesi e già il centro cittadino è lo spazio privilegiato per amici conoscenti conversazioni sciocche e qualche improvvisa emozione che trascorre rapida e bellissima nell'imbrunire strano dell'ora pre-primaverile. Non c'è freddo non c'è paura, semmai attesa e forse speranza, una volta tanto. I fari delle automobili iniziano a diffondere luci rotonde e qualche bicicletta svanisce sull'asfalto nero, invisibile e concreta certezza; mi sento un viaggiatore nuovo che esplora sconosciuti territori, osservando paesaggi urbani inediti ed entusiasmandomi, così, come di fronte ad una splendida scoperta. **Una Sera** come tante diventa lo spettacolo più bello.

CHE COSA
RAPPRESENTA
IL MODELLO 730?

Il Modello 730 rappresenta l'atto di dichiarazione fiscale annuale che deve essere compilato e inviato entro il termine del 30 settembre. I cittadini hanno la possibilità di avvalersi dei servizi offerti dal CAF di Confcommercio Ascom Bra per la compilazione e l'invio di tale documento all'Agenzia delle Entrate, affidando in questo modo la gestione della pratica direttamente ad Ascom Bra.

QUALI SOGGETTI
SONO TENUTI
A PRESENTARE
IL MODELLO 730?

Il Modello 730 è il documento fiscale adottato da impiegati e pensionati per la dichiarazione dei redditi. A partire dal 2020, è stata introdotta una novità significativa che consente anche agli eredi di presentare il 730 in nome dei defunti. Secondo le istruzioni fornite dall'Agenzia delle Entrate, in questa circostanza, il modello non può essere consegnato né al sostituto d'imposta del defunto né a quello dell'erede.

COSA VIENE
DICHIARATO
NEL MODELLO 730?

All'interno del Modello 730, il contribuente è tenuto a dichiarare tutti i dati di rilievo fiscale dell'anno fiscale appena trascorso, che va dal primo gennaio al trentuno dicembre. In particolare, si devono indicare:

- guadagni da impiego subordinato e simili;
- entrate derivanti da pensioni;
- proventi da possesso di terreni e immobili;
- guadagni da attività indipendenti per le quali non si richiede il numero di partita IVA;

• tipologie di reddito variegate.

QUALI SONO
I BENEFICI DELLA
PRESENTAZIONE
DEL MODELLO 730?

Per i lavoratori subordinati e i pensionati, l'uso del Modello 730 per la dichiarazione fiscale offre diversi benefici:

- La semplicità della procedura, essendo esenti dal dover calcolare le imposte;
- La possibilità di ricevere rimborsi fiscali direttamente sul salario o sulla pensione, a partire da luglio per i dipendenti e da agosto o settembre per i pen-



Luisa Tibaldi

730 SENZA PENSIERI

Modello 730: cos'è, chi deve presentarlo e perché

PER TUTTI COLORO CHE SI AVVALGONO DEL SERVIZIO 730



CONSULENZA GRATUITA E SCONTO SU BOLLETTE DI LUCE E GAS



VOUCHER 10€ PER VISITE SPECIALISTICHE AL MEDICAL CENTER (BRA)



20% DI SCONTO SU ALTRE PRESTAZIONI MEDICO SANITARIE E STRUTTURE CONVENZIONATE AD ASCOM

PRENOTA ORA IL TUO APPUNTAMENTO!

0172 413030
730@ascombra.it

sionati;

- L'eventuale debito fiscale viene detratto automaticamente dallo stipendio o dalla pensione, iniziando da luglio per i lavoratori e da agosto o settembre per i pensionati.

QUALI SONO
I VANTAGGI
DI ELABORARE
IL MODELLO 730
CON ASCOM BRA

Affidando la compilazione del Modello 730 ad Ascom Bra, si trasferisce la responsabilità delle informazioni dichiarate a questo intermediario fiscale. Presentando la documentazione richiesta agli uffici di Conf-

commercio Ascom Bra, il contribuente, dopo aver dato il proprio consenso, permette all'intermediario di inviare la dichiarazione all'Agenzia delle Entrate. I vantaggi includono:

- La delega della responsabilità per errori di compilazione all'intermediario;
- L'assistenza di un consulente fiscale per la compilazione e la verifica della dichiarazione, assicurandosi di includere tutte le spese deducibili per massimizzare gli sgravi fiscali;
- La ricezione di eventuali crediti fiscali direttamente sullo stipendio o sulla pensione.

Inoltre per tutti coloro che si avvalgono del servizio 730 presso CAF Ascom Bra otterranno:

- consulenza gratuita e sconto

su bollette di luce e gas

- voucher 10€ per visite specialistiche presso il Medical Center di Bra
- sconto del 10% su altre prestazioni medico sanitarie e strutture convenzionate ad Ascom

PROCEDURA PER
LA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI CON
IL CAF ASCOM BRA

La procedura per presentare la dichiarazione dei redditi tramite il Modello 730 con l'assistenza del CAF Ascom Bra è facilitata e accessibile:

- È possibile prenotare un appuntamento contattando diret-

tamente l'ufficio al numero 0172 413030;

- Si può inviare la documentazione necessaria via email 730@ascombra.it.

Per maggiori informazioni rivolgersi a
Segreteria Ufficio Fiscale | Ref. Luisa Tibaldi | luisa.tibaldi@ascombra.it
CAAF Ascom Bra | 0172 413030 | 730@ascombra.it

ORARIO DI APERTURA degli uffici
dal lunedì al giovedì: 8.30 - 12.30 | 14.00 - 17.30, il venerdì: 8.30 - 12.30

Luisa Tibaldi - Referente Ufficio 730



modello 730 SENZA PENSIERI!



CONSULENZA GRATUITA E SCONTO SU BOLLETTE DI LUCE E GAS



VOUCHER 10€ PER VISITE SPECIALISTICHE AL MEDICAL CENTER (BRA)



20% DI SCONTO SU ALTRE PRESTAZIONI MEDICO SANITARIE E STRUTTURE CONVENZIONATE AD ASCOM

AFFIDATI A NOI PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

PRENOTA ORA IL TUO APPUNTAMENTO!

0172 413030
730@ascombra.it

A CANALE IL PRESIDENTE CIRIO HA INCONTRATO I SINDACI DEL ROERO

Nel municipio di Canale, il presidente della Regione, Alberto Cirio, ha illustrato ai sindaci del territorio la misura con cui vengono messi in campo oltre 2,6 milioni di euro a favore di 15 comuni del Roero. A livello regionale, questa programmazione finanzia complessivamente 805 comuni, suddivisi in 24 aree omogenee, con 105 milioni di euro. Lo stanziamento è reso possibile attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione, nell'ambito dell'Accordo per la crescita territoriale firmato a dicembre dal presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e dal presidente del Piemonte, Alberto Cirio. «Mettiamo in campo oltre 2,6 milioni di euro per consentire a 15 amministrazioni comunali del Roero di realizzare una serie di interventi strategici attesi da tempo. In questo modo diamo risposte concrete ed efficaci alle richieste dei cittadini su bisogni crescenti di sanità, mobilità, istruzione, ambiente e competitività - ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. Fin dal primo giorno di mandato, abbiamo concentrato la nostra programmazione sulle necessità di ogni singola amministrazione locale del Piemonte, con 65 milioni di euro già distribuiti a più di 150 comuni delle aree interne e 130 milioni assegnati a oltre 200 comuni attraverso il programma regionale Fesr. E adesso aggiungiamo questa nuova misura da 105 milioni di euro, che produrrà sviluppo diffuso e partecipa-



to in 805 comuni». «Grazie a queste risorse - ha aggiunto il presidente Cirio - il Roero avrà ricadute positive in termini di sostegno alle grandi sfide per quanto riguarda la salute, il welfare, la crescita sostenibile, l'innovazione e la formazione. Il Fondo per lo sviluppo e la coesione se da un lato rappresenta una significativa fonte di finanziamento, dall'altro è un'opportunità

concreta di lavorare in sinergia come aggregazioni territoriali a beneficio dello sviluppo locale di aree vaste della nostra regione». **Di seguito lo schema dell'Area omogenea Roero, finanziata con i fondi Fsc. Area Roero (2,62 milioni per 15 comuni cuneesi): Baldissero d'Alba, Canale, Castellinaldo d'Alba, Ceresole Alba, Cornelia-**

no d'Alba, Govone, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva Pereno. Ogni Comune potrà richiedere il contributo entro la data attualmente prevista del 31 maggio, candidando attraverso l'area omogenea di appartenenza un massimo di tre

proposte: una di valore fino a 100 mila euro, una seconda fino a 250 mila euro e una terza fino a 500 mila euro, con l'importo minimo mai inferiore a 50 mila euro. Il finanziamento della Regione potrà coprire al massimo il 90 per cento del totale di ciascun progetto. Gli interventi potranno riguardare gli ambiti di digitalizzazione, competitività delle imprese, energia, ambiente e ri-

sorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, welfare e salute, istruzione e formazione e capacità amministrativa. Sulla base delle richieste presentate, la Regione definirà un piano di sviluppo per ciascuna area omogenea e assegnerà i finanziamenti ai progetti ritenuti più strategici, nel limite della dotazione finanziaria attribuita a cia-

scuna aggregazione territoriale. Dei 105 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione, 100 milioni saranno ripartiti tra i progetti dei singoli comuni, mentre i restanti 5 milioni verranno distribuiti come premialità a favore delle proposte sovramunicipali. Queste risorse potranno comunque essere ulteriormente integrate dalla Regione.

Appuntamento sabato 23 marzo dalle ore 19.30 a San Rocco di Montaldo Roero

Nel Roero torna l'antico rito contadino del Cantè j'euv

Ci risiamo. È arrivato quel periodo dell'anno che porta nel Roero la tradizione quaresimale del Cantè j'euv, un evento all'insegna di folklore, musica, canti, goliardia e convivialità, che in alcune edizioni del passato ha persino toccato 25 mila presenze. L'appuntamento promosso dal Comune di Montaldo Roero e dalla locale Pro Loco è sabato 23 marzo, dalle ore 19.30, nella piazza principale della frazione San Rocco, dove ad attendere i visitatori ci saranno i banchetti di diverse Pro Loco del Roero con i propri piatti tipici. Dalle ore 17 ci sarà anche spazio per un laboratorio preliminare di canto e tradizioni per imparare la "lode laica" della questua e per conoscerne l'origine. Immancabili i gruppi di cantori spontanei con le mantelline nere e il cestino di vimini per raccogliere le uova, simbolo storico di questa festa. Il Cantè j'euv, o "questua delle uova", è un'usanza quaresimale che si svolgeva in tutto il sud del Piemonte, quando, in primavera, gruppi di giovani passavano di casa in casa, a notte fonda, cantando e ricevendo in cambio delle uova e altri doni. Un antico rito di propiziazione primaverile, che continua ancora oggi. Stando alle numerose testimonianze degli anziani dei nostri paesi, si "cantavano le uova" dopo l'inverno, quando le giornate cominciavano



ad allungarsi e il clima ad essere più mite. In base al calendario cristiano, il periodo stabilito era quello della Quaresima, fino a otto giorni prima della Pasqua. I protagonisti, come detto, erano i giovani (da sposare) del paese, che formavano un piccolo gruppo, con una fisarmonica, e di notte (anche a notte fonda) si recavano presso alcune case o cascinie, annunciando il loro arrivo con il canto. Se ancora non avete vissuto questa bella esperienza di festa, è ora di provvedere!

Silvia Gullino



Narzole, Comune e Satispay

Narzole arrivano facilitazioni e risparmi per i pagamenti della Pubblica Amministrazione. Il Comune è lieto di annunciare una nuova collaborazione con Satispay che ha l'obiettivo di ridurre le commissioni sugli avvisi PagoPA, offrendo un significativo risparmio economico e di tempo ai cittadini e alle famiglie. Nelle scorse settimane, è stata stipulata una convenzione tra il comune di Narzole e Satispay per ridurre le spese per gli avvisi PagoPA: da ora chiunque sceglierà Satispay avrà una commissione di soli 0,80 anziché 1. Grazie alla riduzione delle commissioni, i cittadini risparmieranno direttamente sui costi delle transazioni, rendendo il pagamento degli avvisi PagoPA più conveniente e sostenibile, basti pensare che ad oggi il prezzo medio delle commissioni per lo stesso tipo di operazione si aggira tra 1,5 e 3. Chi invece ancora non ha Satispay e desidera utilizzarlo, è sufficiente scaricare gratuitamente l'app e iscriversi con il codice promo PAGOPA per ricevere il Bonus di Benvenuto di 5. Per maggiori informazioni su satispay.com/programmi.

Prove tecniche di amministrative con tanta gente in via Rambaudi a Bra sabato 16 marzo

La sede elettorale di Fogliato

In vista delle prossime elezioni amministrative, in calendario l'8 e 9 giugno, la coalizione "Fogliato Sindaco di Bra.

Insieme" ha inaugurato la sede del comitato elettorale in via Rambaudi 3, in quella che da due anni è anche la casa del circolo

PD. C'era davvero tanta gente nel pomeriggio di sabato 16 marzo a Bra per battezzare una nuova lo-

cation dallo spirito antico, che ha animato l'attività esercitata per oltre dieci anni con tre successi elettorali comunali e l'ingresso di Bruna Sibille nel consiglio provinciale.

Non solo un luogo fisico, ma l'opportunità di trovarsi insieme amici, cittadini, giovani e famiglie che hanno partecipato a questo momento di festa e di condivisione con protagonista la coalizione formata da Ambiente Solidarietà, Bra Bene Comune, Bra è Viva, Bra Lab, Civicamente, Impegno per Bra e Partito Democratico.

La missione è testimoniare nel quotidiano come la politica sia strumento di confronto e discussione sulle questioni che riguardano la collettività locale e sia sempre a disposizione per ascoltare i bisogni delle persone, facendosene carico.

Tanto entusiasmo intorno al sindaco uscente Gianni Fogliato, che ha intenzione di completare il percorso alla guida di una città che tenga conto di tutti e cresca grazie al contributo di tutti.

Silvia Gullino

Nella foto di Tino Gerbaldo la coalizione "Fogliato Sindaco di Bra. Insieme"



Bra: ultimo appuntamento con "Marzo Donna" 2024

Si presenta il libro "Tra le nuvole", scritto e illustrato da Alessia Maci e Emma Gulli



Si avvia a conclusione l'edizione 2024 di "Marzo donna". L'ultimo degli appuntamenti in cartello è previsto per martedì 26 marzo, quando alle 17,30, presso Palazzo Mathis, verrà presentato il libro "Tra le nuvole" scritto e illustrato da due giovanissime esordienti, Alessia Maci e Emma Gulli. Attraverso versi e disegni, le due raccontano il modo in cui si vive il passaggio da bambine ad adolescenti e il loro

mondo: fatto di emozioni, non sempre serene, ma ricco di sensibilità emotiva, di riflessioni sui propri vissuti, di domande e voglia di crescere. In questa occasione si esibirà la giovane chitarrista Grazia Matilde Gandino.

Ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi all'Associazione BRARTE (tel. 338-4204045; mail brarte.associazione.culturale@gmail.com). (rb)

C.M. srl

NOLEGGI

800 180 430

CARRELLO FUORISTRADA CON STRINGI CARICO PER CASSONI



SALUZZO (CN)

Via Savigliano, 2B



0175 24.96.66

MARENE (CN)

Via Marconi, 98D

PINEROLO (TO)

Str. Val Pellice, 67



0121 50.20.99

www.cmnoleggi.it

Ritornare a sorridere in una mattina con gli impianti dentali



Con l'avvicinarsi della Pasqua, molti di noi guardano avanti con gioia ai momenti di convivialità e festa, magari immaginando di gustare i nostri piatti preferiti in compagnia dei nostri cari. Tuttavia, per coloro che affrontano la perdita dei denti, questa prospettiva può essere fonte di ansia e disagio. Fortunatamente, l'implantologia dentale offre una soluzione che non solo ripristina la funzionalità e l'estetica del sorriso, ma permette anche di tornare a gustare senza preoccupazioni i piaceri culinari della vita.

La sfida della perdita dei denti

La perdita dei denti può essere un'esperienza emotivamente complessa che influenza non solo la qualità della vita ma anche la fiducia in se stessi. Le cause comuni includono carie, parodontite o traumi, generando sentimenti di disagio e preoccupazione. Per molti anni, l'opzione principale per affrontare questa sfida era rappresentata dalle **dentiere rimovibili**. Tuttavia, con gli avanzamenti tecnologici, gli impianti dentali offrono una soluzione più stabile e permanente.

Che cosa sono gli impianti dentali?

Gli impianti dentali fungono da radici artificiali, sostituendo quelle dei denti naturali persi. Questi impianti, costituiti da una vite in titanio, offrono un'eccellente stabilità per sostenere una **protesi fissa**. Grazie al processo di guarigione post-operatorio che permette la formazione di nuovo osso at-

torno alla vite, gli impianti si integrano completamente garantendo un ancoraggio solido per i nuovi denti.

Il Metodo «Denti Fissi e Immediati»: sorriso completo in una mattinata

Nello Studio Dentistico Petrini, ci impegniamo a offri-

re ai nostri pazienti una **soluzione immediata e confortevole** alla perdita dei denti attraverso il metodo **«Denti Fissi e Immediati»**. Questo approccio permette ai pazienti di godere di un sorriso completo già dalla mattina dell'intervento, **eliminando l'attesa e l'ansia** legate alla mancanza di denti. Immagina di entrare nel nostro studio alle ore 9 e di uscire alle 12 con i denti fissi: grazie a questo metodo e ai nostri 12 anni di esperienza **non tornerai mai a casa senza il tuo sorriso completo!**

Ritrova il piacere

di sorridere e mangiare senza preoccupazioni

Immagina di poter riscoprire il piacere di sorridere con fiducia, di gustare il cibo senza preoccupazioni e di vivere ogni momento con una nuova vitalità. Con l'implantologia dentale, questa visione può diventare una realtà tangibile, permettendoti di godere appieno dei piaceri della vita senza più limitazioni: **non dovrai più rinunciare ai momenti di convivialità in famiglia e potrai tornare a gustare i tuoi cibi preferiti!**

Le domande più frequenti che ci vengono poste sono

a cura di Studio Dentistico Petrini

Dott. Petrini



“quando potrò tornare a mangiare dopo l'intervento? E quali sono i cibi consigliati nel primo periodo?”. Dovete sapere che ogni paziente riceve sempre tutte le istruzioni dettagliate a riguardo, ma noi dello Studio Dentistico Petrini abbiamo deciso di condividere con voi una guida per compren-

dere meglio il post intervento.

La guida post intervento del Dott. Petrini:

Nei primi giorni è consigliabile attenersi a cibi morbidi e liquidi per evitare di mettere sotto pressione l'impianto. Ad esempio, yogurt, frullati, zuppe, purè di patate e gelati sono scelte ideali. Dopo alcuni giorni, si può iniziare a reintrodurre cibi più solidi come pasta, riso e carne tritata: durante questa fase è importante procedere con cautela. Superato questo primo periodo si potrà tornare a mangiare con tranquillità i propri cibi preferiti.

La promessa del benessere dentale

Il nostro impegno è rendere l'esperienza il più confortevole possibile, contribuendo ad eliminare la paura e lo stress associati agli interventi dentali. Con il metodo **«Denti Fissi e Immediati»**, non solo offriamo una soluzione per sostituire i denti mancanti, ma restituiamo anche fiducia e benessere emotivo. **Scegliendo l'implantologia a carico immediato, scegli di ritrovare il tuo sorriso e la tua sicurezza.**

Immagina di poter riscoprire il piacere di sorridere con fiducia, di gustare il cibo senza preoccupazioni e di vivere ogni momento con una nuova vitalità. Ma soprattutto, ricorda di sorridere insieme ai tuoi cari durante queste feste!



Studio Dentistico Petrini
 Via Giuseppe Verdi, 5, 12042 Bra CN
 Contatti: 0172 432764 - 3347367190
www.petrinistudiodentistico.it



Informazione sanitaria ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dr. William Petrini, iscritto all'ordine dei Medici ed Odontoiatri di Torino n.3100

LANGHE, MONFERRATO E ROERO: QUASI 670 MILA ARRIVI E OLTRE 1 MILIONE E 400 MILA PRESENZE

Langhe e Roero: prime al mondo per il turismo enogastronomico

Il turismo nella regione del Piemonte ha raggiunto un nuovo record nel 2023, con oltre 6 milioni di arrivi e 16 milioni di presenze registrate, segnando un aumento significativo rispetto all'anno precedente. L'incremento è stato trainato principalmente dal turismo estero, che ha mostrato una crescita del 15% rispetto al 2022, contribuendo in modo significativo all'espansione complessiva del settore turistico regionale. Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte, le Langhe, il Monferrato e il Roero, con quasi 670 mila arrivi e oltre 1 milione e 400 mila presenze, si confermano come una delle destinazioni enogastronomiche più rinomate al mondo. L'aumento del 7,9% negli arrivi e del 7,5% nelle presenze dimostra che la combinazione di paesaggi, vini pregiati e cucina continua ad affascinare i visitatori di ogni provenienza. Anche l'ATL del Cuneese e Alexala non sono da meno, con più di 400 mila arrivi e oltre 1 milione di presenze e oltre 360 mila arrivi e ol-



Foto di Tino Gerbaldo

tre 700 mila presenze rispettivamente. Questi territori, con la loro varietà di attrazioni e la calorosa accoglienza dei loro abitanti, continuano a conquistare il cuore dei visitatori. «Il Piemonte si conferma una regione pilota dell'accoglienza - hanno osservato il Presidente della Regione, Alberto Cirio e l'assessore al Turismo, Vittoria

Poggio - eravamo partiti nel 2019 dal 7,4% del Pil regionale del turismo e siamo arrivati al 9,5 di adesso con una proiezione sul 2024 che ci farà raggiungere la quota del 10%. Si tratta di un grande risultato raggiunto non solo per la qualità della comunicazione, ma anche per il progressivo innalzamento degli standard di qualità delle strut-

ture ricettive che in questi cinque anni hanno potuto contare sul sostegno della Regione che ha erogato quasi 20 milioni di euro. Il successo è anche merito del sostegno continuo sui territori da parte delle nostre ATL e delle Proloco che sono i migliori avamposti della promozione per il turismo nazionale e internazionale. Il turismo rimane

un faro di speranza e un catalizzatore per la crescita economica e culturale del nostro Piemonte». «Il 2023 ha fatto registrare la miglior performance in termini di presenze turistiche in Piemonte negli ultimi 10 anni, superando la soglia dei 16 milioni di pernottamenti. E, sempre per la prima volta, nel 2023 i pernottamenti di turisti

provenienti dall'estero hanno superato quelli italiani con il 52% del totale - sottolinea Beppe Carlevaris, Presidente del Cda di Visit Piemonte - . Non solo risultati quantitativi ma, e soprattutto, di qualità: infatti la forte spinta verso l'internazionalizzazione dei turisti in Piemonte ha portato i volumi di spesa complessivi attivati in loco in cresci-

ta di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. Il livello di soddisfazione è salito all'86,4/100, decisamente superiore alla media nazionale di 85,4/100. Questi grandi risultati certificano ulteriormente che il nostro "sistema turismo" è sempre più attrattivo e consapevole. Dobbiamo quindi guardare al futuro con ottimismo, migliorandoci costantemente, programmando e fissando obiettivi, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie a disposizione, che vadano sia nella direzione della sostenibilità ambientale ma anche a quella economica delle nostre imprese turistiche». A ulteriore conferma del trend di crescita, con l'avvicinarsi della primavera del 2024, si delineano prospettive importanti per il turismo nel cuore del Piemonte, con un crescente interesse da parte degli italiani. Il dato proveniente dal recente sondaggio appena concluso dall'Osservatorio Turistico regionale di VisitPiemonte, conferma la nostra regione come destinazione preferita per le vacanze primaverili, con Torino e le Langhe Monferrato Roero a guidare la lista delle mete più ambite.

VISITE GUIDATE E INIZIATIVE SPECIALI NEL WEEKEND DEL 23 E 24 MARZO

Giornate Fai nel Municipio di Verduno

Sabato 23 e domenica 24 marzo ritornano le Giornate FAI di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese. Anche in questa 32ª edizione, la manifestazione di punta del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, offrirà l'opportunità di scoprire e riscoprire, insieme ai volontari della Fondazione, tesori di storia, arte e natura in tutta Italia con visite a contributo libero in oltre 750 luoghi di 400 città, la maggior parte dei quali solitamente inaccessibili o poco conosciuti. L'occasione permette agli appassionati di arte e cultura di esplorare luoghi e monumenti spesso sconosciuti ai più, ra-



ramente vissuti «dall'interno», ma simbolo del nostro territorio.

Numerose le aperture in provincia di Cuneo. Fra queste segnaliamo quella del **Municipio di Verduno**.

Verduno conserva in sé il fascino di un paese di altri tempi,

allietato da una panoramica e incantevole posizione. Il paese si raccoglie attorno al castello, adibito ad albergo-ristorante. La chiesa parrocchiale, in stile barocco, risente dell'influenza della scuola di Juvarrà. Il luogo più bello del paese è la piazza erbosa, alla quale si accede, soltanto a piedi, da quella sottostante del castello. Il Belvedere offre allo spettatore lo scenario delle Langhe, insieme al fascino di un luogo riposante e silenzioso. Il suo nome, di origine celtica, significa «collina fiorita», forse per questo fin dall'epoca romana fu insediamento romano, testimoniato dai ritrovamenti archeologici di are funerarie, monete e lapidi. In epoca medioevale vi fu costruito un castello a scopo di

difesa. Successivamente passò in dominio del Vescovo di Alba e nel 1631, con il trattato di Cherasco, divenne proprietà di casa Savoia. È patria del beato Sebastiano Valfrè, nato nel 1629, morto nel 1710 in età di quasi 81 anni, scrittore, caritatevole in sommo grado verso gli indigenti, principalmente durante il terribile assedio di Torino, caro a Vittorio Amedeo II e ai Torinesi in generale. Credesi esistesse sin da' bei tempi di Roma, ed invero ne' suoi dintorni si rinvennero lapidi romane. Fu infeudato a varie famiglie: ai Cerruti di Alba, agli Scozia di Casale, ai Damiani d'Asti e ai Bachis di Racconigi. I Caisotti, signori di Santa Vittoria, l'ebbero con titolo marchionale.



RADIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Martina Agrello
Testimonial Radio Alba 2024



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Ritornano a Bra i mille colori e sapori e i tanti appuntamenti in piazza Giolitti per tutta la giornata di lunedì 1 aprile

Da sempre segna l'avvio degli appuntamenti della bella stagione e per questo è un momento molto atteso. Stiamo parlando della Fiera di Pasquetta, che in questo 2024 si terrà lunedì 1 aprile. La location dell'evento sarà ancora una volta piazza Giolitti, pronta a trasformarsi in un mondo animato da profumi e colori.

Ricchissimo il calendario degli eventi in programma, a cominciare dall'immane Fiera zootecnica che raggiunge la 148ª edizione. Fin dalla prima mattinata, sotto la copertura in cemento verranno esposti i migliori bovini di razza piemontese, in gara per aggiudicarsi la palma dell'esemplare al vertice delle diverse categorie. La parte centrale della piazza sarà invece dominata dal grande Mercato dei produttori, che vedrà la presenza delle aziende di eccellenza che partecipano alla Campagna amica di Coldiretti e al Mercato della Terra di Slow Food. In vendita il meglio della produzione enogastronomica locale. Inoltre, Coldiretti ha proposto una serie di laboratori didattici. A colorare la giornata anche vivaisti, stand di piccoli animali e attrezzi da giardino e l'esposizione dei trattori d'epoca. Ma che festa sarebbe senza il



buon cibo? Così, anche quest'anno si potrà gustare la tradizionale grigliata mista con salsiccia di Bra curata dalla

mensa comunale (costo 15 euro, prenotazione necessaria chiamando lo 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it), senza dimenticare le tante proposte appetitose preparate dagli "Artigiani del gusto" (sezione a cura della

Confartigianato). Sempre nel solco della tradizione, il pomeriggio di Pasquetta vedrà l'esibizione dei Trelilu. L'appunta-

mento è per le 16 con il concerto "Mai a Basta!" (ingresso gratuito). Spazio naturalmente anche alla cultura, con i musei cittadini aperti per l'occasione: sarà possibile ammirare il Museo civico Craveri di storia naturale e il Museo di archeologia, storia e arte di Palazzo Traversa dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Per il Museo del Giocattolo sono invece previste visite guidate alle 10,30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Ingresso gratuito nei musei per tutti i residenti a Bra. Non mancherà l'occasione per ammirare le bellezze storico/artistiche della città. Nelle giornate di Pasqua e Pasquetta, infatti, l'Ente turismo Langhe Monferrato Roero organizza delle visite guidate del centro storico sia in lingua italiana che in inglese. Partenze alle 11 e alle 15, costo 10 euro a persona. Prenotazioni presso l'Ufficio turistico di via Cavour 6 oppure al link <https://www.visitlrm.it/esperienze/bra-walking-tour>. Infine, nel corso della giornata le strade della città ospiteranno le bancarelle della tradizionale fiera mercato (dalle 8 alle 19), mentre il giorno precedente - la domenica di Pasqua - i banchi degli ambulanti saranno presenti in piazza XX settembre. (rb)

NOTIZIE IN BREVE

Bra: la Via Crucis

Venerdì 22 marzo, ore 20.30, Via Crucis nella processione dell'Addolorata. Il corteo di fedeli, autorità e confraternite partirà dalla chiesa dei Battuti Neri e vi farà ritorno dopo aver toccato via Moffa di Lisio, la chiesa di Sant'Andrea, via Rambaudi, via Vittorio Emanuele II, la chiesa di San Giovanni Battista, via Marconi, via Principi, via Audisio, via Vittorio Emanuele II e la chiesa di Sant'Antonino. Presiederà le celebrazioni il vescovo di Asti, monsignor Marco Prastaro che, al termine, impartirà la benedizione solenne nella chiesa di San Giovanni Battista Decollato. In caso di maltempo la funzione sarà celebrata in chiesa. S.G.

Gruppo Biblico di Bra

Martedì 26 marzo, alle ore 20.30, il Gruppo Biblico si ritrova nella chiesa di San Giovanni Battista per la lettura e commento del Vangelo di Matteo (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). Prossimi appuntamenti di questo XXIV anno: 9 e 23 aprile, sempre alle ore 20.30. Gli incontri del Gruppo Biblico di Bra, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti. S.G.

Incontri all'Uni-Tre

Presso il Centro Arpino di Bra (Largo della Resistenza) proseguono gli incontri dell'Uni-Tre, Università della Terza Età, sempre con inizio alle ore 15. Mercoledì 27 marzo lezione dal titolo "La divertente scienza del volo" a cura di Enrico Serra, mentre mercoledì 3 aprile lezione dal titolo "Il mito dell'eterna giovinezza dall'antichità alla chirurgia estetica" a cura di Vittoria Abre. Informazioni e iscrizioni: Uni-Tre, via Audisio 5, Bra. Telefono: 0172/245901. S.G.

Così pregava Francesco

Presso la chiesa dei Fratini di Bra è in calendario un nuovo appuntamento dal titolo "Così pregava Francesco", con inizio alle ore 15. Il tema di domenica 7 aprile sarà "Le lodi per ogni ora". Ultimo incontro in programma sempre nella chiesa di Santa Maria degli Angeli (piazza XX Settembre, 42) domenica 5 maggio con "Il Cantico di Frate Sole". S.G.

Proposta di legge popolare

Presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Bra è stata depositata una raccolta firme per una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Una firma per la vita". Gli interessati potranno recarsi presso l'ufficio dal 25 marzo al 30 giugno 2024, dal lunedì al venerdì in orario 8,45-12,45 e il giovedì anche dalle 15 alle 16 in via Barbacana 6 (primo piano), solo dietro prenotazione da concordare chiamando i numeri 0172-438386/272 o scrivendo a elettoriale@comune.bra.cn.it. (rb)

IL RINVIO PER IMPEGNI TELEVISIVI DI MARISA LAURITO

Slitta al 26 aprile lo spettacolo teatrale "Persone naturali e strafottenti"

A causa di impegni televisivi della protagonista Maurisa Laurito, slitta a venerdì 26 aprile 2024 il prossimo appuntamento della stagione teatrale del Politeama Boglione di Bra. Si tratta della commedia "Persone naturali e strafottenti", originariamente prevista per sabato 30 marzo. Lo spettacolo è sold out, ma è possibile acquistare i biglietti per il prossimo appuntamento in teatro, lo spettacolo di Pippo Bessone "L'amore ai tempi del com'era", in programma per venerdì 12 aprile. I biglietti sono in vendita al costo di 23 Euro; ridotto 20 Euro per gli over 65 e gli under 26. È

possibile acquistarli di persona tutti i lunedì dalle 16 alle 19 presso il botteghino del Teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto oppure attraverso il sito www.ticket.it. Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Boglione si trovano sul sito www.turismo-inbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it.

Nella foto Marisa Laurito in scena



Il 27 marzo al Comando di Polizia locale

Si riunisce il Consiglio comunale dei Ragazzi

Continua il percorso amministrativo del Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra che - coordinato dal consigliere delegato Francesco Testa - si riunirà nella mattinata di mercoledì 27 marzo 2024. Inusuale la sede della seduta, ovvero il Comando di Polizia Locale cittadina, dove il Comandante Davide Detoma, insieme ad alcuni agenti, illustrerà ai ragazzi del CCR l'attività del Corpo. Perché la Polizia Locale? Perché quando si parla di emergenza e sicurezza non si può che pensare alle donne e agli uomini in divisa: gli agenti possono

L'assemblea discuterà sui temi: emergenza e sicurezza

essere un ottimo punto di riferimento per i ragazzi in caso di difficoltà o particolari disagi, pronti ad ascoltare, rispondere a tutte le questioni di propria competenza diretta o aiutare ad individuare chi può risolvere altri tipi di

problemi. Come di consueto, ci sarà spazio per le risposte dell'Amministrazione su questioni raccolte nelle precedenti sedute e per proseguire insieme nel lavoro di progettazione di una città migliore. (em)

VENERDI' 22 MARZO

La notte dei pupazzi in biblioteca a Bra

Venerdì 22 marzo la sezione bambini della biblioteca civica di Bra si apre a un'iniziativa speciale: "La notte dei pupazzi". Nel pomeriggio, bambine e bambini potranno accompagnare personalmente nella struttura di via Guala i loro peluche, pupazzi e giochi e, dopo aver ascoltato insieme una storia, potranno lasciarli in biblioteca, dove vivranno un'insolita avventura notturna tra gli scaffali pieni di libri, per poi tornare a prenderli la mattina di sabato 23 marzo. Bibliotecarie e bibliotecari si prenderanno cura dei pupazzi perché possano passare una notte allegra e in compagnia: ceneranno tutti insieme e prima della buonanotte visiteranno la biblioteca riservata unicamente a loro, saranno protagonisti di attività di lettura e potranno prendere in prestito un libro da portare a casa ai loro bambini. Ma non è tutto: le avventure notturne dei pupazzi saranno documentate con tante foto nei momenti salienti. Le esperienze delle ore precedenti saranno raccontate il giorno dopo in biblioteca, al ricongiungimento. L'iniziativa è gratuita. Informazioni e prenotazione obbligatoria esclusivamente telefonicamente allo 0172.413049.

Grande partecipazione di insigniti e autorità domenica 17 marzo

Anioc Bra a Chieri

Archiviato con successo il raduno dell'Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche), che ha chiamato a raccolta nella città di Chieri (Torino) diverse delegazioni tra cui quella di Bra, guidata dal Cavaliere Stefano Milanesio. Tutti riuniti insigniti e ospiti domenica 17 marzo in piazza Duomo alla presenza delle autorità civili salutate dal segretario ge-

nerale Conte Maurizio Monzani e dal delegato regionale Cavaliere di Gran Croce, Carlo Varni. La grande partecipazione ha esaltato il significato e l'opera degli insigniti, sottolineando che gli esempi di queste persone sono positivi e confermano la caratura di valori che tendono ad essere dimenticati. Alle celebrazioni hanno preso parte, con i rispettivi labari, le delegazioni

territoriali dell'Anioc, oltre ad esponenti di altre associazioni, a significare il bel legame di solidarietà che le unisce. Tanti i momenti emozionanti, dal corteo per le vie cittadine, alla deposizione della corona d'alloro in memoria dei Caduti, fino alla Santa Messa, terminata con la foto di rito davanti alla chiesa dei Santi Bernardino e Rocco. Infine il pranzo sociale caratterizzato da un clima di

allegria e cordialità, con i partecipanti dichiaratamente soddisfatti per una manifestazione molto sentita che tornerà puntuale il prossimo anno. Simbolo di questa giornata sono stati il gonfalone azzurro dell'Anioc ed il Tricolore, quale vessillo di libertà, simbolo di un popolo che trova la sua identità nei principi di fratellanza, di uguaglianza e di giustizia.

Silvia Gullino



Bra, al Santuario della Madonna dei Fiori la benedizione dei camperisti

Giorno speciale e di festa per i tanti camperisti che si sono dati appuntamento domeni-

ca 17 marzo, a Bra.

Per tutti coloro che viaggiano in camper, il raduno è iniziato presso

il Santuario nuovo della Madonna dei Fiori con la meraviglia negli occhi, suscitata dal pruneto in fiore e

dal maestoso mosaico del pronao, comprensivo del portale bronzeo, firmato dall'artista sloveno Ivan

Rupnik.

La Santa Messa è stata presieduta da don Gilberto Garrone davanti ad una vasta assemblea di fedeli, tra cui il sindaco Gianni Fogliato, ed è terminata con la benedizione di libretti ed equipaggi. Detta nel cuore la preghiera del camperista, foriera di forte emozione e trasporto.

Quindi, foto collettiva di rito e poi tutti a tavola per il pranzo sociale in un clima di gioia e di allegria. Giornata con segno positivo, anche per il sole splendente. Ora si guarda avanti, plein air, definizione in cui c'è tutta l'essenza del camperista e della sua filosofia di vacanza così speciale.

Silvia Gullino

In foto il gruppo di camperisti radunati al Santuario nuovo della Madonna dei Fiori, a Bra



MARTEDI 26 MARZO

TP
TELECUPOLE



OSPITE
DOMENICO FELITI



OSPITE
PAOLINO BOFFI



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITE
MARIA RAVERA



ORCHESTRA
MARCO
& il clan



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Preparate la reflex: dal 30 marzo torna Messer Tulipano al Castello di Pralormo

MESSER TULIPANO

Un'Olanda in miniatura con oltre 130mila fiori pronti a darvi il benvenuto nella 23ª edizione

Silvia Gullino

Cosa vi viene in mente se vi diciamo primavera? Aria tiepida, cielo azzurro, fiorellini che danno allegria. La bella stagione è arrivata e si aprono le danze delle gite fuori porta. Se siete a corto di idee, prendete nota: al Castello di Pralormo torna Messer Tulipano. Ecco, proprio lì sembrerà di trovarsi in una piccola Olanda.

Nello splendido parco progettato nel XIX secolo da Xavier Kurten, architetto di corte e autore dei più importanti giardini delle residenze sabaude, troverete oltre 130mila (avete letto bene) tulipani e narcisi pronti a darvi il benvenuto. È proprio la notizia che stavamo aspettando per svolgere la domenica. Ma anche, perché no, per svoltare il nostro profilo Instagram. Cioè, avete capito che foto pazzesche, sì? È la stessa location che ogni anno vede accorrere centinaia di visitatori pronti a scattarsi selfie come se non ci fosse un domani.

I tulipani non vi bastano? E allora venite qui che per questa 23ª edizione la splendida mostra floreale sarà arricchita dalla novità:



i ricci! Il parco del Castello di Pralormo ospita il Centro di recupero ricci "La Ninna". Entusiasmante. Inoltre, come ogni anno, saranno proposte ai visitatori esposizioni inedite ed eccezionali. Per il 2024, il padiglione denominato "Orangerie", nato per ritirare in inverno le piante di agrumi, ospita: "Carta, penna e fantasia" che racconta la storia della carta. Esposti preziosi manoscritti antichi dall'Archivio del Castello, esercizi e virtuosismi di calligrafia a testimonianza dell'eccelso e faticoso lavoro dei monaci amanuensi prima dell'invenzione della stampa, e un'intere-



ressante collezione di penne e calamai. Mica finisce qui. A disposizione per tutti i visitatori al Castello di Pralormo ci sono panchine per riposarsi e fare picnic, una caffetteria ed una zona dove comprare prodotti enogastronomici del territorio, piante, fiori e articoli per la casa. Nel parco, per gli amici a quattro zampe, ciotole d'acqua fresca e un vero Dog Lounge. Insomma, non il classico campo fiorito, ma un'esperienza ricca di opportunità in cui perdersi e ritrovarsi. Segnatevi le date dal 30 marzo al 1° maggio, a 35 minuti da Bra.

Non state più nella pelle? Ecco un po' di info utili: Castello di Pralormo, via Umberto I, 26 - Pralormo (Torino), orario dal lunedì al venerdì 10.00/18, sabato, domenica e festivi 10/19. Non c'è bisogno di svuotare il portafoglio, il costo del biglietto intero è di 10 euro, speciale ridotto giorni feriali 9 euro, gruppi prenotati e convenzioni 8 euro, bambini dai 4 ai 12 anni 5 euro, gratuito per i bambini fino a 4 anni. Preparate la macchina fotografica!

Nelle foto l'immagine di locandina dell'edizione odierna e Silvia Gullino circondata dai tulipani

CNA, CONFARTIGIANATO E CASARTIGIANI CUNEO

Decreto Pnrr: ok per novità governance e semplificazioni

Le imprese artigiane esprimono un giudizio complessivamente positivo sul decreto Pnrr che consente di snellire le procedure e accelerare l'attuazione del piano. È quanto hanno indicato CNA, Confartigianato e Casartigiani in audizione davanti alla Commissione Bilancio della Camera mettendo in risalto le misure per una governance più efficiente prevedendo anche l'attivazione di poteri sostitutivi in caso di ritardi e inerzie da parte delle amministrazioni. Le tre organizzazioni inoltre apprezzano il programma Transizione 5.0, particolarmente atteso dalle imprese artigiane, per incentivare gli investimenti in innovazione digitale e efficienza energetica, anche in abbinamento a investimenti in impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili. CNA, Confartigianato e Casartigiani sottolineano che "anche grazie all'entità delle risorse stanziati si potranno sostenere in maniera diffusa gli investimenti delle PMI che negli ultimi anni sono rimaste escluse dai principali strumenti di agevolazione, tarati sulle imprese energe-



Ma giudizio negativo sulla patente a punti nei cantieri e sul lavoro

vore o indirizzati sul fronte domestico/residenziale". "Ci aspettiamo che le misure di attuazione - rilevano le tre organizzazioni - garantiscano condizioni e procedure tali da non innalzare barriere di accesso penalizzanti per le piccole imprese". In tale prospettiva "abbiamo sostenuto e apprezzato la scelta di non prevedere

una soglia minima di investimento per accedere al credito d'imposta". Positiva anche la possibilità che la riduzione dei consumi possa riguardare non solo l'intera unità produttiva ma anche il singolo processo sul quale si realizza l'investimento. CNA, Confartigianato e Casartigiani invece valutano molto negativamente le norme sul tema della sicurezza e in materia di lavoro. Le imprese artigiane condividono l'esigenza di migliorare la qualificazione delle imprese che operano nei cantieri edili ma sono fortemente critiche verso la patente a punti, in pri-

mo luogo perché introduce ulteriori oneri a carico delle imprese e poi in quanto l'articolato normativo presenta numerose criticità. Inoltre non si comprende la disposizione secondo cui le imprese con qualificazione SOA non sono tenute al possesso della patente a punti. Infatti "la SOA ha la funzione di comprovare le capacità economiche e tecniche di un'impresa, ma non ha alcuna valenza in materia di sicurezza sul lavoro". Giudizio negativo anche sulla disposizione che ai lavoratori coinvolti nell'ap-

palto e nel subappalto si applica il trattamento economico non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo maggiormente applicato. Il criterio della maggiore applicazione non può essere elevato a strumento di certificazione di qualità. Infine CNA, Confartigianato e Casartigiani esprimono particolare apprezzamento sulle semplificazioni a favore dell'impresa artigiana, anche se ogni Scia o comunicazione nascondono una serie di atti che impongono alle imprese costi elevati e tempi lunghi prima ancora di avviare la propria attività.

CARABINIERI DI ALBA

Arrestata una ventitreenne per minacce ed estorsione

Nella serata del 15 marzo i Carabinieri della Compagnia di Alba hanno arrestato in flagranza di reato una donna italiana di 23 anni per tentata estorsione, atti persecutori e lesioni: da giorni aveva presa di mira la proprietaria di una nota panetteria albesa, rimproverandole di non averla assunta. Prima le minacce e gli insulti e, successivamente, nella serata del 14 marzo scorso, un danneggiamento alla vetrina del locale commerciale. Nel pomeriggio del 15, invece, l'episodio più grave: dopo aver acquistato una bottiglia di alcool etilico, l'indagata è entrata nella panetteria ed ha minacciato, brandendo anche un accendino, di dare fuoco al locale se non fosse stata assunta. Alla vista della proprietaria, quindi, si è scagliata contro di lei, e solo l'intervento della pattuglia dei Carabinieri di Diana D'Alba ha posto fine all'attività persecutoria. La donna arrestata è stata tradotta presso il Carcere di Torino, a disposizione della Procura della Repubblica di Asti. Va rammentato come l'indagata debba considerarsi, comunque, innocente sino all'emanazione di una sentenza definitiva di condanna.





IL RISORTO: LA LIBERAZIONE DALLA MORTE E DAL PECCATO

La Pasqua, come vento di pace



Claudio Bo

Dio condannò Adamo a strappare la vita alle zolle della terra e la terra prosciugò la sua vita, giorno dopo giorno. Curvo sul suo lavoro, Adamo, avvertiva il tempo garrire nel vento, fra le nubi, saltando di vetta in vetta nel gioco crudele dell'azzurro. E il tempo era la sua pena, come l'indurirsi delle membra e la sudata fatica che lo soggiogava. Ecco, Dio era lontanissimo nel passato e nel futuro: bisognava aspettare che tornasse dal suo sterminato cielo per potergli parlare. E lui tornò, con le stesse braccia nodose dell'uomo, con lo stesso sguardo stanco... tornò e sorrise. In questa breve prosa ecco riassunto l'intero percorso della Redenzione. L'infinito tempo che separa l'alfa e l'omega, per Dio non è tempo o non è il nostro tempo. Il Dio che riappare all'Adamo, prototipo umano nei secoli, è vero Dio e vero uomo. Si mescola ai mortali, ne subisce l'insulto, ma scova anche l'amore e la Fede. La sua morte e la sua Resurrezione sublima quell'istante, che è un nulla nell'universo, cancellando la morte e il peccato. E da uomo ci ha sorriso davvero. Da Dio ci ha redenti, ci redime e ci redimerà. Solo questo ci consente di sperare, ora che i signori della Terra hanno scordato la pace e guardano cupidi alle armi per dirimere le divergenze laddove basterebbe solo il dialogo. Le sorti delle persone, di chi ci è vicino e lontano, paiono non sfiorarli. Dei bimbi che consoliamo e ci consolano, dei loro teneri abbracci. Dei giovani che si scambiano amore, di chi spera e prega... tutto deve dipendere dallo smisurato orgoglio, dalla ferocia e dai disumani interessi di chi impugna la spada? La Resurrezione è l'emblema della potenza di Dio che può spazzare il male se portata come il vento del mattino dalla voce dei fedeli. Un'immensa preghiera che sappia accarezzare le chiome degli alberi, sciogliere sui mari, garrire fra i gratta-

cieli spazzando via la caligine, sfavillare fra i ghiacci e danzare sulle dune. Da due millenni la forza della Fede dei semplici riesce a svuotare le trame dei potenti a trascinare le Chiese degli uomini verso la Parola di Cristo. E io prego perchè sia ancora così. Questo ci deve ricordare la Pasqua: siamo ancora strumenti del Signo-

re, testimoni, fedeli. Donne e uomini che compongono l'Ecclesia e che devono lanciare in cielo la loro voce di speranza. Liberiamoci dalle catene dell'angoscia, della disillusione, dell'amarezza e dell'accidia. Siamo sorelle e fratelli, figli di Dio.

A fianco «Il Buon Pastore», dipinto di Paolo Paschetto

«PASSARE OLTRE»

La Pasqua in una parola



La Pasqua è la festa più importante per i cristiani e significa etimologicamente “passaggio”. Deriva dal greco “pascha”, a sua volta dall'aramaico “pasah” e significa propriamente “passare oltre”. Per i cristiani è la festa del passaggio dalla morte alla vita con Gesù Cristo. Presso gli ebrei la Pasqua (Pesach) era in origine legata all'attività agricola ed era la festa della raccolta dei primissimi frutti della campagna, a cominciare dal frumento. In seguito, la Pasqua diventa la celebrazione annuale della liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto, significato che oggi si traduce nella ricerca di una nuova liberazione dalla guerra.

Silvia Gullino

Statua del Cristo risorto (chiesa dei Battuti Bianchi, a Bra)

PANETTERIA-PASTICCERIA
DUTTO



Via Roma 13,
12013 Chiusa Pesio (CN)
Tel. 0171 735153

CONSEGNA
A
DOMICILIO

Menù di Pasqua

Insalata di orzo perlato al profumo di mare
Sella di coniglio su valerianella e pomodorini Pachino
Fian di zucchini con vellutata di Parmigiano allo zafferano
Torta Pasqualina

Risotto agli asparagi
Maltagliati caserecci al limone

Stinco di vitello al Barbera
Contorni di stagione

Tortino soffice di lamponi
con crema al pistacchio
Cremino al cioccolato e Tonda Gentile

Caffè
Digestivo

VINI

Dolcetto d'Alba Tenuta Rocca
Roero Arneis Casetta
Prosecco Andreaola
Moscato d'Asti Casetta

Fraz. Vigna 152 - Chiusa Pesio
12013 (CN) / 0171 73 8306 - 338 78 67 608
info@albergopescatori.it - www.albergopescatori.it

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA

dei
Pescatori
1899

LA QUESTIONE DELLA DATA

La Pasqua nei primi secoli

Nei primi secoli cristiani la Pasqua venne celebrata la domenica successiva alla data in cui gli ebrei celebravano la loro Pasqua. Purtroppo, però, non c'era accordo fra gli stessi ebrei sulla data e in particolare se e quando inserire il mese lunare embolismico. Molti cristiani, perciò, si convinsero che gli ebrei spesso celebravano la pasqua nel mese sbagliato e decisero di rendersi autonomi sviluppando un loro algoritmo per il calcolo della Pasqua, detto in latino computus paschalis o più semplicemente computus. Il primo «computista» ad acquisire una certa notorietà fu Ippolito di Roma (170-235), che sviluppò un ciclo di date pasquali di 112 anni. Dato che 112 è multiplo di 28, la durata del ciclo solare, al termine di ogni ciclo la pasqua si ripresentava nello stesso giorno della settimana. Successivamente la chiesa di Roma adottò un ciclo di 84 anni, detto «laterculus», anch'esso multiplo di 28 e più accurato dal punto di vista astronomico. Nel frattempo in oriente Anatolio di Laodicea si rese conto (verso il 260 d.C.) che il ciclo pasquale doveva utilizzare il ciclo metonico, altrimenti le date del plenilunio astronomico si sarebbero gradualmente allontanate da quelle calcolate con il computus. Il ciclo di 532 anni si diffuse lentamente in Europa grazie anche a Dionigi il piccolo e a Beda il Venerabile e restò in uso in occidente sino alla riforma gregoriana.



SI CHIAMA LUNEDÌ DELL'ANGELO ED È LA GIORNATA FESTIVA CHE SEGUE LA PASQUA

Pasquetta: storia e tradizioni

Bella ricorrenza quella di Pasquetta, nome con cui comunemente si indica il lunedì dopo la domenica di Pasqua. È un giorno di festa in molti Paesi del mondo e per definirlo ci sono denominazioni e tradizioni differenti.

Lunedì dell'Angelo
In Italia è chiamato "Lunedì dell'Angelo" (anche se poi non era davvero lunedì), per via dell'episodio dei Vangeli in cui si racconta che un angelo (due, secondo gli evangelisti Luca e Giovanni) annunciò la resurrezione di Gesù a Maria Maddalena e altre pie donne, che andarono al sepolcro e lo trovarono vuoto. Da sottolineare che la dicitura "Lunedì dell'Angelo" non fa parte del calendario liturgico della Chiesa cattolica che lo chiama "Ottava di Pasqua", alla stessa stregua degli altri giorni dell'ottava (martedì, mercoledì...).

Perché di lunedì
L'annuncio dell'angelo e la visita al sepolcro avvennero per i Vangeli nel giorno dopo Pasqua, che

era però la Pasqua ebraica, di sabato. Successivamente, con l'adozione della domenica come giorno di Pasqua cristiana (fissata dal Concilio di Nicea, nel 325), l'apparizione dell'Angelo venne a sua volta collocata di lunedì.

La gita fuori porta... come i discepoli
È usanza a Pasquetta fare delle gite fuori porta o dei picnic. Anche questa tradizione potrebbe derivare dalla Sacra Scrittura. L'evangelista Luca (24, 13-35) racconta una delle prime apparizioni di Gesù risorto: si mostrò ai discepoli in viaggio a Emmaus, poco fuori Gerusalemme. Non più in città, ma fuori dalle porte. Proprio per ricordare questo accadimento nascerebbero le più moderne gite fuori porta, che in Italia hanno vissuto un vero e proprio boom dal dopoguerra, da quando lo Stato ha introdotto la Pasquetta tra le giornate festive per allungare la festa di Pasqua. **Perché si chiama Pasquetta**
Pasquetta evidentemente è un diminutivo-vezzeggiativo di Pasqua entrato nell'uso popolare



per indicare la giornata festiva che segue la Pasqua.

Festa civile
La Pasquetta non è una cosiddetta "festa di precetto" per la liturgia cattolica, fatta eccezione per la Germania e altri paesi germanofoni, mentre come festa civile in Italia è stata introdotta soltanto dal 1947, quindi dal dopoguerra, per allungare di un giorno le ferie pasquali. Come la Pasqua, è una "festa mobile", cioè non cade ogni anno nello stesso giorno del calendario, ma un lunedì diverso, definito dalla data dell'equinozio primaverile e dalle fasi lunari. *In ogni caso, la Pasquetta resta una festa molto amata in Italia, che offre l'opportunità di trascorrere del tempo con le persone care e di godersi la bellezza della natura in primavera, con la speranza che il meteo ci regali una splendida giornata di sole.*

Silvia Gullino

Picnic di Pasquetta che nel 2024 sarà lunedì 1° aprile (disegno di Manuela Fissore)

E ALCUNE VARIANTI

La «Torta Pasqualina»

Sono genovese e per me la Pasqua (oltre al significato teologico) non è tanto legata all'uovo o alla colomba, quanto alla torta pasqualina. Da noi, specialmente in vista della gita di Pasquetta, le case profumavano di sfoglie e verdure. La ricetta "ufficiale" è quella di sfoglie di pasta sottilissime che abbracciano un ripieno di bietole e ricotta, profumato alla maggiorana e impreziosito dalla presenza delle uova sode, da scoprire solo al taglio della prima fetta.

Mia madre, invece, si limitava ad una sfoglia sottile di acqua e farina, ma per il ripieno usava principalmente i carciofi e varie verdure che potevano essere bietole o spinaci, oppure le borragine, che lei usava anche nei ravioli.

Anch'io coi carciofi faccio di tutto, anche la pasqualina con una personalissima ricetta. Si può fare con la sfoglia (la si può anche comprare) o senza sfoglia, tipo polpettone. In primo luogo soffrigo carciofi e cipolle tagliate grossolane. Sbatto le uova col parmigiano e il sale, aggiungo la ricotta o la panna. Quindi fatto il pastone si rompe sopra un uovo, lo si avvolge nella sfoglia e si inforna, oppure si stende nel tegame (rompendo sempre un uovo, o due) coprendolo con pane grattugiato. Ovviamente è un po' diversa dalla ricetta antica



che richiama una forte simbologia pasquale: secondo la tradizione le 33 sfoglie originali celebravano gli anni di vita terrena di Cristo, mentre le 7 uova sono il simbolo della rinascita della vita, del ritorno della primavera. La ricetta originale ri-

chiederebbe la prescinseua, un formaggio fresco genovese dal sapore leggermente acidulo. La torta pasqualina è perfetta come torta salata per Pasquetta, magari insieme alla sua cugina meno nota, la torta de gee.

Claudio Bo

SALUMI ARTIGIANALI

Ghibauda

semplicemente naturali

Via Garibaldi, 1
Chiusa Di Pesio (CN)
tel 0171 734071

NIELE
carrozzeria

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE



I.P.

Aperture Straordinarie per le Festività Pasquali: un'occasione imperdibile per esplorare l'arte Barocca e Caravaggio

Le festività pasquali portano con sé non solo il richiamo alla rinascita e alla spiritualità, ma anche l'opportunità di immergersi nell'arte e nella storia. Quest'anno, un evento straordinario si aggiunge alla lista delle attrazioni da non perdere: la mostra «I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio» a Mondovì. Situata nell'ex Chiesa di Santo Stefano, un gioiello architettonico che ha visto la luce nel XVIII secolo, questa esposizione è diventata un punto di riferimento culturale per gli amanti dell'arte e della storia. Curata con maestria da Pierluigi Carofano, la mostra è organizzata da Piemonte Musei e dall'Associazione Be Local in compartecipazione del Comune di Mondovì e con la collaborazione di Associazione Insieme, l'Ordine dei Cavalieri delle Langhe e sostenuta dalla Fondazione CRC. L'esposizione, che dura fino al **1 maggio 2024**, offre una panoramica unica sull'arte barocca, con un'attenzione particolare rivolta



**Guido Reni,
Vergine in preghiera,
olio su tela**



**Jusepe de Ribera,
Deposizione di Cristo,
olio su tela**

al celebre Caravaggio e ad altri maestri che hanno segnato questo periodo artistico. Opere iconiche come la «Maddalena in Estasi» attribuita a Caravaggio e capolavori di artisti quali **Guido Reni, Van Dyck, Rubens e Ribera**, affascinano e catturano l'immaginazione dei visitatori. Ciò che rende questa mostra an-

cora più speciale sono le aperture straordinarie previste per le festività pasquali. Il sabato 30 marzo, la mostra resterà aperta fino alle 22:00, offrendo ai visitatori l'opportunità di ammirare le opere sotto una luce diversa, arricchendo così l'esperienza culturale con l'atmosfera suggestiva del tramonto e della sera.

Elisabetta Sirani, *Ecce Homo*, olio su tela

Ma le sorprese non finiscono qui. Le aperture straordinarie di **Pasqua (dalle 15 alle 20) e Pasquetta (dalle 10 alle 20)** aggiungono un tocco unico all'esperienza offerta dalla mostra. Questi giorni festivi diventano un'opportunità eccezionale per i visitatori di immergersi nell'arte e nella storia in un momento così significativo dell'anno.

Con oltre 5.000 visitatori già registrati, la mostra «I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio» si conferma come un evento di grande rilevanza, attraendo non solo appassionati d'arte, ma chiunque sia interessato a vivere un'immersione culturale in uno dei periodi più fervidi della storia dell'arte.

In definitiva, le aperture straordinarie durante le festività pasquali e l'evento speciale della visita guidata olfattiva dimostrano l'impegno degli organizzatori nel rendere l'arte accessibile a un pubblico più vasto e nel creare momenti di condivisione culturale unici.

La mostra a Mondovì è un'opportunità imperdibile per arricchire le festività pasquali con una dose di cultura e bellezza senza tempo.

Non perdi gli aggiornamenti di Aprile tramite il nostro sito baroccoecaravaggio.it e pagine social @piemontemusei.



prevendita su
ticketone⁺

I GRANDI MAESTRI DEL **Barocco** e CARAVAGGIO

Rubens - Preti - Giordano - van Dyck - Reni - Dolci - da Cortona - Ribera - Sustermans - Sirani - Furini - Lanfranco - Mastelletta - Guerrieri

a cura di Pierluigi Carofano

14 DICEMBRE 2023 / 1 MAGGIO 2024
Ex CHIESA DI SANTO STEFANO / MONDOVÌ / CN

da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

SABATO 30 MARZO
Chiusura prolungata alle 22.00

VENERDÌ 22 MARZO
18.30 - Visita guidata olfattiva
(prenotazione obbligatoria)

mostra@baroccoecaravaggio.it

**APERTURA
STRAORDINARIA
PASQUA e
PASQUETTA**

www.baroccoecaravaggio.it

Instagram YouTube Facebook LinkedIn



SIMBOLO DI VITA E RINASCITA, È UNA COSTANTE DELLE FESTE PASQUALI. ECCO CHE COSA C'È DA SAPERE

DAL SACRO AL CIOCCOLATO: LA STORIA DELL'UOVO DI PASQUA

Non è veramente Pasqua se non si parla di uova. È inutile nascondersi: la colomba sarà anche il dolce istituzionale, ma quello che tutti aspettano veramente in dono è l'uovo di cioccolato. Che sia al fondente o al latte, dipinto o intagliato, di terracotta o di cartapesta, l'uovo è il simbolo di questa festività. Ma qual è la sua storia? Vale la pena chiederselo, perché, prima di arrivare ad affollare le vetrine, di strada ne ha fatta davvero molta.

Nell'antichità

L'uovo di Pasqua è l'evoluzione di una tradizione lontana. Le origini della simbologia dell'uovo risalgono a tempi antichissimi, precedenti al Cristianesimo e ai suoi significati connessi alla Pasqua. Per i popoli più antichi, l'uovo era sinonimo di vita, nonché irrinunciabile ingrediente per energia e salute. Alcune culture pagane consideravano il cielo e la terra come due parti che unite formavano un uovo, mentre gli Egizi ritenevano che fosse il centro dei quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua.

L'uovo di Pasqua come dono

Pare che la consuetudine di portare uova di gallina in dono risalga agli antichi Persiani: in concomitanza con le celebrazioni per l'arrivo della primavera, si narra avvenisse lo scambio del prezioso alimento. L'usanza si sarebbe poi diffusa in Egitto e in Grecia, arrivando persino in Cina. Nei paesi nordici, come Russia e Scandinavia, all'uovo sembra fosse connesso un significato legato al cosmo: l'alimento rappresentava la continua rinascita nel ciclo della vita, quindi lo si celebrava con forte sacralità. Non a caso, molte uova in terracotta da sempre si scoprivano in antichi sepolcri.

La Fenice e l'Uccello di Fuoco

Era anticamente ricollegato anche alla Fenice che, secondo la leggenda, prima di morire, preparava un nido a forma d'uovo su cui si adagiava, lasciandosi incenerire dai raggi del Sole. Sulle ceneri nasceva l'uovo dal quale l'Uccello di Fuoco riprendeva vita.

Nel mondo Cristiano

Il Cristianesimo riprese le tradizioni che vedevano nell'uovo un simbolo della vita, rielaborandole nella nuova prospettiva di Cristo risorto. L'uovo, infatti, somiglia ad un sasso e appare privo di vita, così come il sepolcro di pietra nel



quale era stato sepolto Gesù. Dentro l'uovo c'è però una nuova vita pronta a sbocciare da ciò che sembrava morto. In questo modo, l'uovo diventa un simbolo di risurrezione.

Nel Medioevo

Sembra sia stato nel Medioevo che il dono delle uova decorate cominci ad affermarsi come tradizione pasquale: è in questo periodo storico, infatti, che, in Germania e nei Paesi Scandinavi, si diffuse l'abitudine di regalare uova colorate la domenica di Pasqua. Qui, tra la gente comune la consuetudine era di distribuire uova bollite, avvolte in foglie e fiori in modo che si colorassero in maniera naturale. Contestualmente, in questi Paesi si svilupparono anche le prime usanze legate all'albero pasquale: in modo simile al Natale, le ampie fronde di meli e altre piante spoglie venivano addobbate con uova sode, oggi più comunemente sostituite con cartone, plastica e polistirolo.

Nel mondo Ortodosso

Nella tradizione dei paesi balcanici e greco-ortodossi l'uovo (rigorosamente di gallina e sodo) viene colorato da secoli, un tempo di rosso, ma in seguito anche in altri colori (al giorno

d'oggi si usano i coloranti alimentari della pasticceria, ma un tempo per tingere le uova si usavano prodotti vegetali, come la buccia delle cipolle rosse). Di solito il rito si svolge durante la celebrazione dell'Ultima Cena, ovvero il Giovedì Santo, per venire poi mangiato a Pasqua. Il giorno di Pasqua si compie la benedizione delle uova, che vengono distribuite tra i familiari. Prima del consumo, ognuno sceglie il proprio uovo e ingaggia una gara con gli altri comensali: vince naturalmente chi stringe in mano l'uovo che si rompe per ultimo, un segno di buon augurio per chi lo stringe tra le mani.

L'uovo di Pasqua nell'arte

Nella celebre Pala di Brera (o Pala Montefeltro) datata 1472 circa, Piero della Francesca inserisce sul fondo architetonico, in una nicchia scolpita a conchiglia, un uovo. Secondo gli studiosi, la conchiglia sarebbe il simbolo della nuova Venere, Maria madre di Gesù Cristo. Essa sarebbe anche simbolo della bellezza eterna nonché della natura generatrice della Vergine e del suo legame con il mare e le acque. L'uovo, indentificato come uovo di struzzo, sarebbe emblema della per-

plesso richiamo al dogma della verginità di Maria, che doveva essere noto agli umanisti del XV secolo. Si rifà alla storia di Leda, sposa del re di Sparta, dove si trovava appeso in un tempio un analogo uovo, che venne fecondata da Zeus sotto forma di cigno, precorrendo la fecondazione di Maria tramite i raggi divini emanati dalla colomba dello Spirito Santo. L'uovo era anche inteso comunemente come simbolo di vita, della Creazione (Uovo "cosmico", come detto precedentemente). In numerose chiese dell'Abissinia e dell'Oriente cristiano-ortodosso viene spesso appeso nel catino absidale un uovo proprio con quest'ultimo valore, come segno di vita, di nascita e rinascita. Questa valenza, inoltre, rimanderebbe alla nascita del figlio del duca di Montefeltro, (il committente dell'opera), tanto più che lo struzzo era uno dei simboli della sua casa. Inoltre l'uovo, illuminato da una luce uniforme esprime l'idea di uno spazio centralizzato, armonico e geometricamente equilibrato. L'idea di essere "centro e fulcro dell'Universo".

Uova di Pasqua preziose: Fabergé

La storia dell'uovo decorato è stata esaltata dall'oraf Peter Carl Fabergé che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro III il compito di preparare un dono speciale per la zarina Maria. L'orafo creò per l'occasione

il primo uovo Fabergé, un uovo di platino smaltato di bianco contenente un ulteriore uovo, creato in oro, il quale conteneva a sua volta due doni: una riproduzione della corona imperiale e un pulcino d'oro. La fama che ebbe il primo uovo di Fabergé contribuì a diffondere la tradizione del dono interno all'uovo. La produzione di Fabergé fu enorme: si interruppe solo nel 1918 quando la Casa Fabergé venne nazionalizzata dai bolscevichi. L'orafo non si riprese mai dallo shock della Rivoluzione Russa e morì due anni dopo.

L'uovo di cioccolato

Più recente sembra essere l'usanza dell'uovo completamente ricoperto di cioccolato, un dolce ormai immancabile per i festeggiamenti pasquali. Sulle origini del prodotto emergono le più svariate interpretazioni. La più conosciuta vede la nascita dell'uovo di cioccolato alla corte di Luigi XIV di Francia per poi estendersi altrove già dai primi decenni dell'Ottocento. Benché non vi siano prove certe che il primo uovo di Pasqua di cioccolato sia stato proprio opera sua, sappiamo che fu desiderio del Re Sole farne realizzare uno per le festività pasquali, in ossequio a una lunga tradizione che ha sempre associato la forma dell'uovo a un ideale massimo di perfezione.

La sorpresa

Se oggi nell'uovo di Pasqua

troviamo una sorpresa è meritò di Fabergé. Ma non tutti su questo concordano. C'è chi ricorda come già nel Settecento, dalle parti di Torino, di fosse l'usanza di inserire un piccolo dono dentro le uova di cioccolato. Secondo quest'altra interpretazione potrebbero essere stati quindi i Piemontesi, maestri nell'arte del cioccolato, i primi a lanciare la moda delle uova pasquali con sorpresa. E l'aggiunta, al suo interno, di un regalo è stata la molla della sua popolarità in ambito commerciale, in particolar modo tra i più piccoli... e non solo: si sa, per l'uovo di Pasqua, non c'è età!

Uova di Pasqua solidali

Per far sì che la spesa per l'uovo faccia felice anche qualcun altro, è sempre cosa buona e giusta scegliere tra le diverse proposte "solidali" che permettono di unire il piacere del gusto con il piacere della beneficenza. Quelle, per esempio, fatte da associazioni di volontariato e fondazioni che sostengono la ricerca medica o si prendono cura dei più fragili e che ogni anno, grazie alla mobilitazione di centinaia di volontari, si incontrano con i loro banchetti nelle piazze della nostra città. Eccola la "sorpresa" più bella nell'uovo pasquale!

Silvia Gullino

In foto le uova della solidarietà con i volontari dell'Ail.

Sotto le uova in mostra

LA FORZA DELLE CONNESSIONI

**SCEGLI
LA FIBRA^E
E IL
5G
INSIEME
CONTATTACI**

SUSAN TARDITI
335 6338464
susanjoleadele.tarditi@telecomitalia.it

ANTONIO CELANO
335 6336078
antonio.celano@telecomitalia.it

FIBRA: TECNOLOGIA FTTH XGS-PON, CON FIBRA* FINO A CASA E VELOCITÀ FINO A 10 GIGA IN DOWNLOAD, CHE HA RAGGIUNTO OLTRE 30 COMUNI ED È SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA LA COPERTURA SU TIM.IT/VERIFICA-COPERTURA
5G: IL SERVIZIO 5G DI TIM È DISPONIBILE SUI DISPOSITIVI COMPATIBILI NELLE AREE COPERTE DALLA RETE 5G DI TIM. ULTERIORI DETTAGLI SU TIM.IT/5G-5E-MOBILE/5G

da oltre 15 anni al vostro servizio

**'ALDO
CARNI**
C U N E O

**VI ASPETTIAMO
NELLA NOSTRA BOUTIQUE
DELLA CARNE**

**MACELLERIA
GASTRONOMIA
SALUMI & FORMAGGI
SELEZIONI DI VINI E PRIMIZIE**

**CUNEO - Corso Galileo Ferraris, 15
0171 67051 - www.aldocarni.it**

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

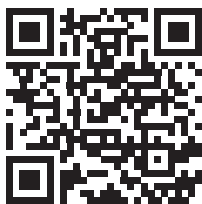
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



Un caffè (letterario) con il pittore abruzzese Gianni Marrone

QUANDO IL NUDO È BELLEZZA

Il suo occhio si concentra sui volti e sui corpi che riveste delle sue emozioni

Silvia Gullino

Leonardo da Vinci diceva che «La pittura è una poesia muta e la poesia è una pittura cieca». L'arte di Gianni Marrone poetica lo è di certo e comprende lo spettro completo delle emozioni umane. Lo vedete anche dalle immagini delle pitture che trovate sulla sua pagina Facebook: potenti, vero? Per non parlare di tutte le tele che ragionano sulla sessualità, sull'amore, sulla relazione tra corpi maschili e femminili e persino sull'erotismo che tanto colpisce nella visione della figura femminile, come detentrici di sensualità, ma anche metaforicamente accoglienza e sicurezza. L'amore e la quotidianità, ma anche la denuncia della miseria umana, del potere, della violenza e della corruzione, sono gli altri temi del lavoro di Marrone, artista classe 1972, originario di Miglianico (Chieti), in Abruzzo.

Ogni opera presentata è una tavolozza di colori accesi che coagula le sue emozioni e la sua energia: ci svela una suggestione e ci lascia liberi di decidere a che grado di intensità vogliamo sentirla sulla nostra pelle.

La maggior parte della sua corposa produzione è costituita da ritratti dai molteplici aspetti psicologici e figure umane che ridono, piangono, si disperano, gioiscono, riflettono. Il suo occhio si concentra sui volti e sui corpi: «L'opera deve avere una vita propria, cerco di andare oltre il semplice dato estetico, perché dalla pittura deve affiorare l'invisibile, l'anima», dice. Vero.

Ma chi sono questi volti? Chi è davvero Gianni Marrone? Godetevi l'intervista. **Gianni, raccontaci da dove nasce la tua storia artistica.**

«La mia storia artistica nasce già dalle scuole elementari, quando vidi per la prima volta su un libro d'arte un quadro di Van Gogh».

Parlami della tua arte: cosa ti piace proporre, soprattutto?

«Mi è sempre piaciuto dipingere le persone, i rapporti tra loro».

Quando hai iniziato? Come ti sei formato?

«La mia è una passione innata, fin da bambino già disegnavo, poi ho frequentato l'istituto d'arte a Chieti. La pittura è esperienza senza fine. Ad esempio, nel 2014 sono stato per la prima volta in Tunisia e lì ho trovato nuovi stimoli per la mia arte».

Cosa significa per te dipingere?

«Significa vivere, è una profonda necessità!».

Cosa ispira il tuo lavoro e su cosa si basa?

«Può ispirarmi qualcosa che ho vissuto, un'immagine qualsiasi, anche le opere di altri artisti o un film possono ispirarmi, ma le opere che creo sono sempre basate sul mio istinto e sulle mie emozioni».

Quali artisti contaminano la tua pittura?

«Tutti gli artisti espressioni-



sti, che hanno una grande forza espressiva».

Che stile è il tuo?

«Figurativo-espressioni-

sta».

Ci sono dei tratti riconoscibili nelle tue opere?

«Sicuramente il colore forte

e un segno nero con cui delinea le figure».

C'è un filo rosso che collega tutte le tue opere?

«La figura umana con tutte le sue contraddizioni».

Che cosa vuoi comunicare con i tuoi lavori?

«Voglio comunicare la vita, le emozioni umane, le sue gioie, ma anche le sue miserie, i suoi dolori. Vado sempre fiero dell'ultima opera che ho dipinto».

Dimmi una tua opera artistica di cui vai particolarmente orgoglioso.

«Il soggetto non è importante, è come lo dipingi, la pittura è importante».

C'è un soggetto che non hai ancora rappresentato, ma che presto dipingerai?

«Non so, sicuramente chi sa guardare in profondità».

Il colore che più ti rappresenta è?

«Il rosso».

La soddisfazione più grande?

«Quando vendo un'opera».

Il luogo più magico dove hai esposto?

«Fin da giovane ho partecipato a vari concorsi di pittura, collettive, mostre personali ed il luogo più magico dove ho esposto, penso sia Palazzo Lepri, a Chieti, un posto molto suggestivo».

Il complimento più bello



che hai ricevuto?

«Forse quando una ragazza una volta mi ha detto che la mia pittura ha l'anima».

La critica che ti ha ferito di più?

«Le critiche non mi ferisco-

no più di tanto, non mi interessano. Comunque una volta mi hanno detto che con le mie opere istigavo la violenza, questo mi ha dato fastidio, perché io sono contro ogni violenza».

Come mai la scelta di rappresentare corpi nudi?

«Per me il nudo è innanzitutto bellezza, poi simbolo di libertà!».

Che cosa prova un artista mentre dipinge una donna che posa nuda?

«Provo grande ammirazione, mi emozionano davanti alla bellezza di un nudo femminile».

Perché fare pittura oggi?

«Non è una scelta e non è facile vivere oggi di sola arte, ma lo si fa ugualmente, perché dipingere è come un fuoco che si ha dentro e se non lo tiri fuori stai male».

Cosa pensi della scena della pittura italiana?

«Non lo so, sicuramente ci sono troppi pittori, non c'è più una selezione da parte degli addetti ai lavori».

C'è una cosa che un'artista non deve mai fare e un'altra invece che va sempre fatta?

«Una cosa che un artista non deve mai fare è cercare di dipingere come un altro artista, per esempio dipingere come faceva Caravaggio. Quello che deve sempre fare è essere sincero, non fare il furbo».

Un consiglio per chi si affaccia all'arte oggi?

«Di crederci, di informarsi, di mettere sempre le proprie emozioni in quello che fa».

Progetti per il futuro?

«Continuare a dipingere, poi magari una bella mostra».

Dove possiamo trovare tutte le tue bellissime opere d'arte?

«Nel mio studio a Miglianico (Chieti) in Abruzzo, ma tante opere si trovano in collezioni private in Italia e all'estero».

Mi descriveresti il lavoro artistico di Gianni Marrone con un'immagine e con 3 parole?

«Immagino il mio lavoro come un vento che scuote gli alberi. E poi forza, emozione, colore».

In foto il pittore Gianni Marrone con una sua opera d'arte e un autoritratto

Quando vederla, perché si chiama così e il legame con la Pasqua

A marzo la Luna Piena del Verme

Sta arrivando la prima Luna Piena di Primavera, la terza di questo 2024. Brillerà nel cielo di lunedì 25 marzo ed è conosciuta anche come "Luna Piena del Verme". Così chiamata dagli indiani Dakota per l'emersione delle larve dei coleotteri da cortecce degli alberi e altri nascondigli dopo i rigori dell'inverno.

Altri nomi

I nomi alternativi dati dalle altre tribù di nativi americani sono legati al risveglio di alcuni animali, come le Lune dell'Aquila, dell'Oca e del Ritorno del Corvo rispettivamente di Algonchini, Cree e Ojibwe del Nord, oppure a specifici eventi stagionali. Il nome Luna Piena dello Zucchero degli Ojibwe, ad esempio, è dovuto al fluire della linfa zuccherina degli aceri; Luna del Vento Forte, dei Pueblo, si riferisce invece alle giornate ventose tipiche di questo periodo, mentre Luna degli Occhi Irritati, usato da tre tribù differenti (Dakota, Lakota e Assiniboina), si riferisce ai raggi solari "accecati" riflessi dalla neve che si scioglie.

La Luna di marzo è legata all'abbondanza, alla rinascita e, ovviamente, alla fertilità, da qui Luna del Seme. E ancora Luna di Pasqua e Luna di Primavera, perché il 20 marzo siamo entrati nella bella stagione.

Quando vederla

Luna Piena, uno spettacolo che si ripete ogni mese e che non ci stancheremo mai di ammirare. Il mese di marzo ci farà dimenticare la stagione invernale con un bellissimo disco pieno, che terrà tutti col fiato in sospeso. Tempo permettendo, la Luna Piena del Verme brillerà il 25 marzo, quando in Italia saremo alle prime luci del mattino e ci accompagnerà per l'intera giornata, ma potremo ammirarla nel suo splendore ovviamente dopo il tramonto.

Relazione con Pasqua

Come sappiamo la data della Pa-



squa cambia ogni anno, a differenza di altre festività, come il Natale. Questo venne deciso durante il Concilio di Nicea, nel 325. La Pasqua cristiana viene celebrata, infatti, nella prima domenica dopo la prima Luna Piena di Primavera. Ecco quindi il legame tra il plenilunio del 25 marzo e Pasqua. La prima domenica utile dopo quel plenilunio, il 31 marzo, è Pasqua.

Cambio d'ora

Un'ultima cosa da ricordare. Nella notte tra sabato 30 marzo e domenica 31 marzo, torneremo all'ora legale. Bisognerà, quindi, spostare gli orologi avanti di un'ora per entrare nell'orario estivo.

I riti per la Luna Piena di marzo

Per il plenilunio di marzo si fanno riti di purificazione ed energizzanti. La Luna regola i flussi energetici con la natura, la casa,

se stessi. Liberarsi, alleggerirsi, lasciare andare ciò che non serve più.

Questo è il momento di fare le "pulizie di primavera", non solo in casa liberandosi delle vecchie cose inutili, ma anche nella nostra mente. Fare spazio per una ripartenza, devono fluire nuovi pensieri, va eliminata la pesantezza dei mesi bui dell'inverno per accogliere nel modo migliore la parte luminosa dell'anno.

Una regola è che tutti i movimenti, inclusi il lavare per terra o lo spolverare, debbano essere fatti in senso orario, per riempire l'abitazione di energie costruttive. Per ottenere una profonda purificazione degli ambienti si usa bruciare della salvia che ha proprietà antibatteriche e rilascia nell'aria una fragranza aromatica molto gradevole.

Il giorno prima del plenilunio si consiglia di scrivere in un quader-

no i propri desideri, per la legge dell'attrazione non si usano negazioni (la parola non), poi si ringrazia come si fossero già realizzati.

Si può creare il proprio mantra, una frase motivante che faccia sentire felici, positivi e che aiuti ad eliminare cattive abitudini e automatismi mentali negativi. È bene essere grati per ciò che si ha già, e mantenere il cuore aperto per accogliere ciò che si schiuderà. Un altro rito è fare un bagno purificatore molto caldo a lume di candela, con essenze e aromi: mettere nell'acqua olio di gelsomino, qualche rametto di rosmarino, due cucchiaini di sale. Che bellezza, che profumo, che benessere!

Silvia Gullino

La Luna Piena di Primavera, vista dal pittore braidese Franco Gotta

Successo a Bra per la conferenza di Fabio Bailo sulla storia della fotografia cittadina

L'epopea dei fotografi braidesi

L'epopea dei fotografi braidesi è stata al centro di una conferenza che Fabio Bailo ha tenuto a Bra mercoledì 13 marzo nell'ambito delle attività dell'Unire nella sala conferenze del centro polifunzionale gremiata di pubblico. Si è partiti dai pionieri (Vincenzo Craveri, Giovanni Bussi e Giovanni Mulazzano) che introdussero l'arte fotografica all'ombra della Zizzola e contribuirono alla sua prima diffusione. Si è passati poi a coloro che, oltre a documentare tanta parte del Novecento cittadino



(Jacopo ed Elisa Barbieri, Francesco e Laura Behrens, Giovanni Novara, Venanzio Biondi), hanno formato una nuova generazione che, macchina a tracolla, ha eternato la seconda metà del cosiddetto «secolo breve»: Beppe Rainero, Dino Burdese, Severino Peroli, Angelino Fasano, Bruno Rizzo, Osvaldo Figurelli, Tullio Giacosa, Tino Gerbaldo, Mimmo Brillante, Roberto Tibaldi. Burdese e Peroli, non più in vita, sono stati ricordati con frammenti di loro video interviste raccolte un ventennio fa. Presenti in sala in-

vece i loro colleghi più giovani, Fasano, Rizzo, Gerbaldo, Tibaldi che, condividendo frammenti del loro percorso personale e professionale hanno rievocato il mondo della fotografia nell'ultimo mezzo secolo. A concludere la carrellata degli interventi Marco Basso che, idealmente, ha raccolto il loro testimone dedicandosi alla fotografia oggi.

In foto da sinistra Marco Basso, Angelino Fasano, Fabio Bailo, Tino Gerbaldo, Roberto Tibaldi, Bruno Rizzo

DIARIO DA SOMMARIVA DEL BOSCO



Facciamo che io ero...

Quante volte da piccoli, con il naso sporco di zucchero e burro, abbiamo pronunciato questa frase, in cortile, mentre spensierati trascorrevamo le ore con gli amici? Che fosse un cortile di città, racchiuso e circondato da palazzi alti e grigi, sorvegliato da un arcigno portinaio (figura ormai quasi mitologica, ma realmente esistita), o che si trattasse invece dell'aia di una cascina, o ancora per i più fortunati in assoluto, di un grande campo di grano appena dopo la mietitura, quelle parole «facciamo che io ero» risuonano ancora dopo tanti anni, dentro alla testa di noi, adulti di oggi. I bambini che siamo stati, qualunque sia l'epoca in cui si è svolta la nostra fanciullezza, ci lasciano un'impronta dolce-amara, se soltanto pensiamo per un attimo al sapore dei nostri ricordi. Memorie in cui, per una magica alchimia che protegge la mente e le cose preziose dell'anima, gli accadimenti più brutti, i momenti difficili, sono stati rimossi dal velo del tempo, addolcendo il disegno, per cui gli scarabocchi grigi sui fogli della nostra vita passata, sono stati sostituiti da teneri tratti di colori pastello: i colori della nostalgia. Per qualcuno è l'azzurro del cielo, come oggi è raro trovarlo, anche lontano dai centri abitati, oppure il giallo oro delle spighe di grano mature al sole di giugno, inframezzato dal lilla dei fiori selvatici che in mezzo crescevano con rara bellezza. La natura, ove è rimasta ancora intatta, ci mostra ancora quei colori, ci regala gli stessi profumi e le emozioni immutate di quei giorni in

cui non avevamo altro da fare che correre nella calura estiva, spensierati. Oggi siamo ancora qui, sotto lo stesso cielo, ma non riusciamo a vedere altrettanto nitidamente quei colori, e il profumo della vita, semplice e diretto com'era quello di un tempo, non lo sentiamo più sulla pelle. Restano invece rughe ingrigite dalle preoccupazioni, spesse lenti da vista davanti agli occhi di quei bambini di allora, che guardavano tutto senza filtro, con meraviglia e stupore. Restano i denari sui conti correnti, che ogni mese corriamo a ricontrollare ed amministrare, le auto da cambiare per restare al passo con i tempi, le case da comprare con il mutuo, per dare serenità alla famiglia. Restano i pensieri, il timore per un futuro da subire, non deciso da noi, il prospecto di avere davanti una vita che spesso travolge e s-travolge i ritmi sinceri che la natura ci aveva insegnato. Chissà come sarebbe questa nostra condizione umana, nel 2024, con tutto il fardello di dolore che si porta dietro se tutti noi potessimo ancora fare finta di essere, magari solo per un attimo, qualcuno o qualcosa di diverso da quello che siamo. Se fossimo ancora in grado di usare quegli occhi della fantasia, come un caleidoscopio, per colorare i giorni di chi ci vive accanto, o perché no, anche soltanto di chi cammina sullo stesso marciapiede, magari in direzione opposta e contraria...

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Alessia Moschillo

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

RITORNA IN FORMA

con Conchiglia Sanysaun, Fisikcelluderm, Body Therm e Pressomassaggio

**NO PALESTRA - NO GINNASTICA
NO ESERCIZIO E FATICA FISICA**



Telefona per una consulenza gratuita

fino a -5/8KG ~~40€~~
// 5 settimane
a **25€**
+ 10 pedane vibranti in omaggio 10 trattamenti

fino a -7/12KG ~~40€~~
// 10 settimane
a **20€**
+ 20 pedane vibranti in omaggio 20 trattamenti

fino a -9/16KG ~~40€~~
// 15 settimane
a **18€**
+ 30 pedane vibranti in omaggio 30 trattamenti

CERETTA: Gamba completa (20€) + inguine completo: **23€**

**Manicure
e Pedicure**

Viso

Pulizia viso
con ultrasuoni: **25€**
(Trattamenti viso con radiofrequenza,
ossigeno, ultrasuoni ecc...)

Laser

Una zona corpo: **a partire da 10€**
Sei un **nuovo cliente?**
La **prima seduta** costa... **la metà!**

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com

Con la mostra "Colori in libertà"

Ivano Chiavarino torna negli spazi di BrArte

Se volete cominciare ad approfondire le vostre conoscenze artistiche, questa è per voi. "S'intitola Colori in libertà" ed è la mostra in calendario a Bra, che vede protagonista Ivano Chiavarino (aka Ivi71), noto per trasformare gli scarti in opere pittoriche. Un viaggio tra i lavori più iconici del "Recuperarte" di Corneliano, dai soggetti astratti, ai fiumi di colori e tratteggi che esprimono il suo approccio non convenzionale al mondo dell'arte. Tutto super interessante. Dopo il vernissage di sabato 23 marzo, alle ore 18, presso la sede dell'associazione culturale BrArte di Agata Comandè (via Vittorio Emanuele II, 148), la rassegna sarà visitabile fino al 7 aprile, giovedì e venerdì con orario 16.30-19, sabato 10-12 e 16.30-19, domenica 10-



12. Informazioni 338/4204045. Vi serve un altro motivo per andarci? È gratis.

Silvia Gullino

In foto Ivano Chiavarino

Bra, dal 26 marzo al via il ricco programma a cura dell'Associazione Ettore Molinaro, Amici di Santa Chiara e di B.A. Vittone

“La musica di Santa Chiara”

La musica di Santa Chiara 2024 è la prima rassegna musicale interamente prodotta dall'Associazione Ettore Molinaro, Amici di Santa Chiara e di B.A. Vittone, con la direzione artistica del maestro Claudio Chiavazza, fondatore e direttore del Coro Ruggero Maghini di Torino e la consulenza del professor Paolo Bulgarini nell'incantevole ambiente del Coro della Chiesa di Santa Chiara di Bra, dotato di un pianoforte a coda Steinway e, soprattutto, di un'acustica perfetta, tanto che nel passato anche recente è stato sede di registrazioni discografiche. Nelle intenzioni, a questa prima edizione altre dovranno seguire di anno in anno, sempre in tempo di primavera, prevalentemente dedicate all'ampio repertorio della musica barocca, così che della Chiesa di Santa Chiara, gioiello di rara bellezza dell'architettura religiosa barocca edificato negli anni 1742-1748, questo festival diventi l'espressione musicale. Un nuovo progetto nel nome di padre Ettore che si riallaccia idealmente a quella stagione gloriosa in cui, anche attraverso la figura di Teresio Colombotto (che fu direttore della locale Scuola di musica) fu uno dei luoghi all'avanguardia nella riscoperta e riproposizione di tanto repertorio importante, come ad esempio l'intero ciclo dei Madrigali di Monteverdi, e non solo. Sarà allora la Musica a Santa Chiara anche la Musica di Santa Chiara, nella quale



“tutti gli elementi dello stile musicale del barocco coincidono con quelli del contemporaneo stile figurativo” (Kurt Sachs, Barock Musik, in Jahrbuch der Musikbibliothek Peters, Leipzig, 1919). Nel prossimo futuro, il programma potrà essere ampliato sino a comprendere un concorso per nuovi talenti. È una sfida ambiziosa. Ma la missione alla quale i soci fondatori si impegnarono con visione e lungimiranza all'atto di costituire l'Associazione fu non solo evitare il degrado della Chiesa, facilmente prevedibile dopo la scomparsa di padre Ettore, che per tutta la sua vita l'aveva assistita come un figlio devoto cura la vecchia madre, ma anche mantenere viva un'offerta musicale nel solco

della sua opera. Questo è parso il modo migliore per onorare la memoria di Ettore Molinaro, Frate Cappuccino Minore, scienziato, uomo di immensa umanità e cultura. A Lui ed a quanti hanno sostenuto la nostra Associazione in questi primi otto anni di vita, è dedicato il primo concerto di questa prima edizione 2024.

Alberto Di Caro

Programma

Martedì Santo 26 marzo alle ore 21, in collaborazione con il Festival “Back TO Bach 2024”. Concerto dal titolo: Melancholia generosissima, musiche per la Settimana Santa. Il titolo di questo programma è tratto da una pubblicazione del musicologo

Ferruccio Civra, autore nel 1985 della prima importante monografia in lingua italiana su Heinrich Schütz, il più grande musicista luterano prima di Bach. Nato a Dresda esattamente 100 anni prima del maestro di Eisenach, ispirò a quest'ultimo l'impostazione delle sue Cantate e Passioni. Il programma è incentrato su Le sette parole di Cristo sulla croce (che sarà eseguito dal Consort Maghini), partitura emblematica dell'arte musicale di Schütz, un lavoro di straordinaria intensità espressiva, particolarmente consona al clima devozionale della Settimana Santa. Completano il programma altre pagine vocali dello stesso compositore e brani strumentali di Johann Heinrich

Schmelzer, Matthias Weckmann e Johannes Schenk. Seguiranno altri appuntamenti. Martedì 30 aprile, Narrazione: L'inno alla gioia; giovedì 9 maggio, Concerto: Al suon di questa lira; martedì 14 maggio, Narrazione: L'Orfeo, una favola in musica; martedì 28 maggio, Concerto: Avant le coucher du Roi; martedì 4 giugno, Narrazione: La trilogia Mozart/Da Ponte; mercoledì 19 giugno, Concerto: Bach vs Haendel.

Silvia Gullino

Perché La musica di Santa Chiara?

Un'idea di lunga durata della tradizione occidentale, le cui radici si trovano nel

pitagorismo e nel platonismo, è che esista una relazione molto stretta tra le proporzioni matematico-geometriche e gli accordi musicali. Presente nella teoria architettonica rinascimentale, in Palladio in particolare, tale idea trova nei trattati di Bernardo Antonio Vittone quello che rappresenta probabilmente il suo ultimo sviluppo. Infatti, nelle sue due opere teoriche, le Istruzioni elementari (1760) e le Istruzioni diverse (1766), ravvisando in Dio “l'archetipo di perfezione” che ha rivelato all'umanità l'armonia e la bellezza, Vittone ritiene determinante la conoscenza della teoria musicale per intendere le proporzioni architettoniche. Ma, nel riaffermare la validità perenne di questo lascito della tradizione, la aggiorna indagando i rapporti tra spazio e suono sulla scia di Mersenne e di Newton, cioè secondo il metodo della scienza moderna. Il suono, dunque, insieme all'altro fondamentale elemento della luce, viene ad integrarsi con la forma architettonica al fine di animare l'edificio sacro quale vibrante e vitale organismo liturgico: così la musica che oggi udiamo sensibilmente in Santa Chiara può aiutarci a percepire e a contemplare, con gli occhi e le orecchie dello spirito, la musica di Santa Chiara.

Paolo Bulgarini

In foto uno scorcio di Santa Chiara



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

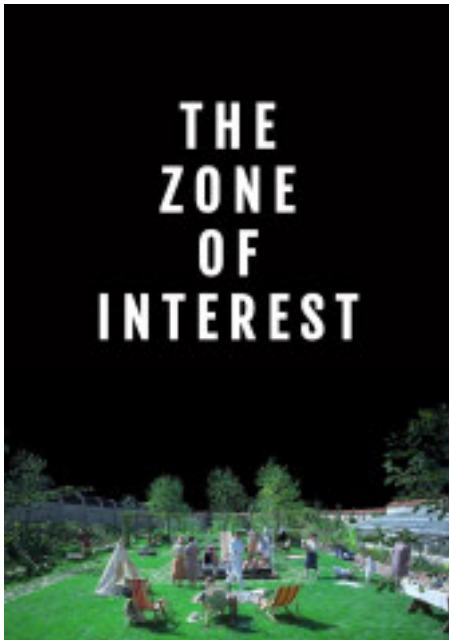
Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

ANDIAMO AL CINEMA

La zona d'interesse

Schermo nero. Rumori, gemiti e lamenti. Sembra di essere all'inferno. E per molti versi è così. La zona d'interesse, film liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Martin Amis e vincitore di due premi Oscar (miglior film internazionale e miglior sonoro), è ambientato nel 1943 ad Auschwitz. O appena fuori, in campagna e nella casa dove il comandante del campo, Rudolf Höss (Christian Friedel), sua moglie Hedwig (Sandra Hüller) e i loro cinque spensierati figli stanno vivendo il sogno del Reich. L'area d'interesse (o Interessengebiet) era il territorio di 40 km quadrati che le SS presero ai polacchi per costruire il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau e le fabbriche di guerra dove la produzione era assicurata dai prigionieri. Tutto questo non si vede a causa di un alto muro di cinta che lo delimita e che fa da confine con l'esterno. Ci arriva per indizi: a volte urla, o fischi di treni, o abbaiare di cani, o spari, chissà. A volte fumo, cenere, gli inconfondibili camini dei forni, talvolta abiti che qualcuno non indosserà più. Il resto è



vita quotidiana di una famiglia borghese tedesca, con la servitù, gli amici, le gite in barca, i tè della domenica, la piscina, un giardino pieno di piante meravigliose e le uscite a cavallo di Rudolf Höss per andare in ufficio a tenere stressanti riunioni manageriali. Fino a quando viene chiamato a Berlino. Da Budapest, sta arrivando un carico di ebrei ungheresi. La soluzione finale, "calcolata in ogni minimo dettaglio costo/beneficio", va applicata a tutto il sistema dei lager. Höss è "perfetto", per sovrintendere. È lui a suggerire, infatti, di usare il Zyklon B (un gas usato fino a quel momento per disinfestare le baracche e le divise) per l'eliminazione dei prigionieri nelle camere a gas: più veloce. Il tutto, mentre fuori dal campo famiglie come quella di Höss gioivano delle nuove pellicce arrivate. Un contrasto talmente stridente da far venire indignazione, rabbia e dolore. Se vi provoca sensazioni simili, il film di Jonathan Glazer ha fatto centro.

Ricette sfiziose
 di Silvia Gullino

RISOTTO PRIMAVERILE

Come deve essere il piatto ideale di Pasqua? Ricco, perché è una festa della rinascita, gustoso per passare una giornata in famiglia come si deve, primaverile per celebrare la nuova stagione. Ma anche leggero, proprio come un buon risotto, fatto con le verdure dell'orto. Ecco come si cucina quello perfetto! Preparate un brodo vegetale, facendo bollire 1 cipolla, 2 carote, 1 sedano e aggiustando di sale. Nel frattempo tritate finemente un'altra cipolla, fatela appassire in una pentola con uno spicchio d'aglio e 80g di burro.



Quindi, aggiungete le verdure fresche ben lavate e asciugate (100g spinaci, 100g tarassaco, 100g bietole, 50g piselli, 50g asparagi), portate a cottura per 8/10 minuti, regolando di sale e pepe. A parte, in un'altra casseruola, tostate 350g di riso a secco, sfumate con un bicchiere di vino bianco e fate proseguire la cottura, aggiungendo il brodo vegetale. Arrivati a metà cottura, unite le verdure al riso, per poi mantecarlo alla fine con olio extravergine e parmigiano. Successo garantito per un'ottima Pasqua e Pasquetta!

Il piacere di leggere
 di Silvia Gullino

“IL VIAGGIO DI HALLA” DI NAOMI MITCHISON

Nelle vacanze di Pasqua non c'è niente di meglio che accoccolarsi sul divano e dedicarsi alla lettura, lasciandosi travolgere da storie appassionanti. È il caso del romanzo “Il viaggio di Halla” di Naomi Mitchison (Fazi), scaturito dalla penna di una scrittrice tutta da riscoprire, grande amica e prima lettrice di J.R.R. Tolkien. Un racconto breve, come lo sono le storie che vengono lette la sera prima di addormentarsi, con una scrittura semplice e allo stesso tempo avvincente, che ci racconta di Halla, figlia di un re che decide di abbandonarla nei boschi. Qui viene accudita dagli orsi e poi cresciuta dai draghi sulle montagne rocciose; ma il tempo dei draghi, minacciati dagli odiosi e crudeli esseri umani, sta per finire. Odino, Padre di tutte le cose, offre ad Halla una scelta: vivere alla maniera dei draghi, accumulando tesori da difendere, o viaggiare leggera e attraversare il mondo con passo lieve? Iniziano così le fantastiche avventure della ragazza, che girovagherà alla scoperta di nuove terre e antiche leggende, in mezzo a creature incredibili, luoghi misteriosi e magie dimenticate.



Ne seguiranno di straordinarie, di incredibili, un cammino fatto di grande generosità, di connessione profonda con la natura e i suoi abitanti, ma anche di bizzarre conclusioni, specie quando ci sono di mezzo gli uomini. La sua conoscenza di tutti i linguaggi, sia quelli umani che quelli animali, la aiuterà ad andare oltre le apparenze, ma anche a mettere in discussione ciò in cui ha sempre creduto, mentre affronta, una dopo l'altra, le nuove sfide sulla sua strada. Le gesta di Halla finiranno nei racconti da tramandare e il suo ricordo verrà ereditato dalle generazioni future. Bisbigli, trame, che sono arrivate fino a noi. Mitchison ci prende per mano e ci conduce in una favola senza tempo, dove le divinità dei miti nordici convivono con i personaggi della letteratura fantasy per mostrare il valore di comprensione e tolleranza. Ogni pagina ha il sapore delle cose che ci facevano stare bene da bambini, ha la consistenza di un passato che non cessa di essere attuale. Una fiaba magica che avvolge in un caldo abbraccio. «Si può viaggiare leggeri», ci insegna Halla e non dovremmo mai dimenticarlo.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 2ª parte del Feduf (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), a cura di Giovanna Boggio Robutti (Direttore Generale della Feduf). Qualche risultato. Nell'anno scolastico 2016-17 sono risultati iscritti ai programmi didattici: 455 scuole (+12,9%), 1.353 classi (+11%) per un bacino totale stimato di 33.825 studenti (+11%). Sono inoltre stati realizzati percorsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti a cui hanno partecipato circa 350 docenti. Da settembre 2016 a maggio 2017 sono stati organizzati 76 eventi ai quali hanno partecipato 17.199 persone, di cui 14.549 studenti, 1.755 insegnanti e 895 adulti. Cosa fa la Fondazione? La Fondazione lavora sulla mediazione culturale tra contenuti spesso ritenuti difficili e strumenti divulgativi chiari e facili da usare. Le iniziative e i programmi della Fondazione si

rivolgono alla popolazione adulta e ai giovani, in particolare agli studenti. I programmi didattici messi a disposizione di tutte le scuole italiane sono: “Fiabe e Denaro. Un libro per educare al risparmio e all'economia” è il volume realizzato per stimolare nei bambini più piccoli l'acquisizione di specifici valori e atteggiamenti sulla gestione del denaro, favorendo una corretta educazione finanziaria fin dalla più tenera età; Kids è il programma didattico dedicato alla scuola primaria con l'obiettivo di stimolare nei bambini una prima riflessione sul “valore” del denaro e sulla necessità di gestirlo responsabilmente, per se stessi e per la comunità, in un'ottica di cittadinanza consapevole. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato Alberto Rizzo è su YouTube con un canale dedicato al tema e aperto a tutti.

Continua

DISCORING - Rubrica musicale

Oscar per Billie Eilish

Se si parla di musica, il 2024 è l'anno di Billie Eilish. Chi aveva ancora dei dubbi a riguardo, sarà capitato durante la notte degli Oscar, celebrata al Dolby Theatre di Los Angeles il 10 marzo. L'originalissima 22enne che ha rivoluzionato il pop ha vinto la sua seconda statuetta per la Miglior canzone originale con l'intensa ballata What Was / Made For? tratta dalla colonna sonora di Barbie di Greta Gerwig, l'unica statuetta vinta su otto nomination per il film campione d'incassi del 2023 con 1,44 miliardi di dollari guadagnati. Nel 2022 Billie aveva vinto lo stesso premio per No time to die, tema portante dell'omonimo film sulla lunga saga di James Bond. Nella serata che ha visto il trionfo di Oppenheimer di Christopher Nolan, con sette Oscar vinti su tredici nomination, compreso quello per la Migliore colonna sonora originale, l'unica gioia per i produttori e per la regista del film Barbie è arrivata così dalla giovane artista americana che, insieme all'inseparabile fratello Finneas, ha composto la canzone già vincitrice, nei mesi scorsi, di un Golden Globe per la Miglior canzone origi-



nale e due Grammy Awards come Canzone dell'anno e Miglior canzone scritta per i media visivi. Uno dei momenti più memorabili della 96ª cerimonia degli Oscar è stata proprio l'esibizione sussurrata, minimalista e ricca di pathos di What Was / Made For? da parte di Billie Eilish e Finneas, che è stata salutata da una lunga standing ovation. La canzone è collocata alla fine del film Barbie, quando la sua protagonista arriva nel mondo reale e non sa bene che cosa deve fare, perché non è più bambola, ma non è ancora una donna: gli stessi sentimenti provati da Billie Eilish quando l'ha scritta. La canzone ha avuto questo straordinario successo, perché è riuscita a toccare, con le parole e la melodia giusta, le corde più profonde degli ascoltatori, messi di fronte, come Barbie, alla domanda: «Per che cosa sono stato creato?», che, prima o poi, ci poniamo tutti nella nostra vita.

Silvia Gullino

In foto Billie Eilish e il fratello Finneas

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Silvia Gullino

La presenza del ministro per le disabilità Alessandra Locatelli a Bra ha reso onore alla bella realtà dell'Aghav, visitando la struttura che accoglie persone con disabilità gravi, offrendo loro servizi socio-riabilitativi.

Nella mattina di venerdì 8 marzo è stata accolta nella sede di via Molineri dal presidente Pasquale Bonino (inoscidabile con i suoi 86 anni) e dai vice presidenti Roberto Rolfo e Luigi Purcaro.

Sotto la guida dell'europarlamentare Gianna Gancia, del senatore Giorgio Maria Bergesio, di Federico Gregorio, dei Consiglieri regionali Paolo Demarchi e Matteo Gagliasso, il Ministro ha fatto il suo ingresso tra i saluti di operatori, volontari e autorità.

Erano presenti il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, l'assessore comunale ai servizi sociali Lucilla Ciravegna, il consigliere provinciale Bruna Sibille, il prefetto di Cuneo Fabrizio Triolo e i comandanti delle Forze dell'ordine cittadine.

Poi ha stretto mani, incrociato sguardi, accolto sorrisi e abbracciato tanti ragazzi, alcuni ormai uomini e donne, che ti rubano il cuore con la loro semplicità e dolcezza. L'Aghav li aiuta durante il giorno attraverso diversi progetti formativi, orientati ad una maggiore un'integrazione sociale.

L'intervento del Ministro è cominciato coi ringraziamenti e i complimenti per aver trovato una comunità forte dove tutti si danno da fare per gli altri e dove ci sono progetti meravigliosi che rendono più dignitosa la vita di tante persone.

La Locatelli, prima di proseguire il suo tour istituzionale in provincia di Cuneo ha voluto inaugurare anche la "panchina viola" della gentilezza, realizzata dagli ospiti del Centro Diurno.

Un luogo speciale, la cui funzione è stata spiegata dall'operatrice Piera Gennuso: «Sulla panchina viola si può fare la pace, ci si può dare un appuntamento, si può giocare insieme. È molto importante sensibilizzare alla gentilezza, al rispetto delle persone e dell'ambiente».

Nel "linguaggio" delle panchine colorate (la cui più famosa è quella rossa contro il femminicidio), quella viola è simbolo d'impegno a portare avanti buone pratiche di gentilezza sul proprio territorio. E nella Giornata Internazionale della donna, un gesto di gentilezza è stato quello di consegnare a tutte le donne intervenute un fiore di mimosa, piena di colore di speranza, di forza e femminilità, espressione di libertà, autonomia e sensibilità.

Un piccolo, ma significativo tributo al lavoro di tante donne, spesso fatto nel silenzio, senza medaglie e applausi, ma con la sola volontà di fare qualcosa di utile ed importante per la propria comunità.

La panchina viola della gentilezza

La prima panchina della gentilezza di colore viola è stata inaugurata il 7 dicembre 2019 a Quincinetto e ideata dall'assessore alla Gentilezza Erina Patti. La sua funzionalità è stata proposta dai bambini della scuola primaria locale durante un laboratorio dedicato. Sulla panchina viola si può fare pace, ci si può dare un appuntamento, si può giocare insieme.

Fu scelto il viola in quanto deriva dall'unione del rosso che rappresenta la concretezza e del blu che simboleggia la profondità. Si identifica molto

L'Aghav e il ministro

Incontro speciale dell'Aghav di Bra con il ministro per le disabilità

Alessandra Locatelli. Una lunga storia di gentilezza, celebrata l'8 marzo con l'inaugurazione della panchina viola



bene, perciò, con la gentilezza. Da allora già alcuni Comuni Italiani l'hanno riproposta. Il Progetto Nazionale Costruiamo Gentilezza (www.costruiamogentilezza.org) ha come obiettivo, in 15 anni, di far diventare la gentilezza un'abitudine sociale diffusa. Per questo motivo, ha coinvolto le comunità locali e sportive ad inserire la Panchina Viola nell'Archivio pubblico delle buone pratiche di gentilezza e ha programmato di favorirne la diffusione proponendo un'intera settimana nazionale dedicata alle panchine viola, dal 21 al 27 giugno.

In questo periodo oltre ai Comuni Italiani potranno inaugurare nuove panchine viola anche le società sportive, in quanto la panchina, oltre ad essere un complemento d'arredo urbano, è ricorrente anche nello sport. «L'inaugurazione delle panchine viola sarà un momento di festa, oltre a rappresentare un'opportunità per far conoscere concretamente ai cittadini, in particolar modo bambini e ragazzi, l'importanza della gentilezza per accrescere il benessere delle comunità locali e sportive», spiegano dall'Associazione Cor et Amor che coordina l'attuazione del progetto nazionale Costruiamo Gentilezza.

In foto la grande festa dell'Aghav di Bra con il Ministro Locatelli

STORIA DELL'AGHAV

Alla scoperta della Cooperativa e della Fondazione

L'operatrice Erika Cagliero ci porta alla scoperta dell'Aghav e lo fa con grande ricchezza di informazioni e particolari, che abbiamo voluto riportare integralmente per entrare nelle dinamiche di questa efficiente macchina della solidarietà. «Nel 1980 a Bra nasce una nuova Associazione, l'A.G.Ha.V. (Associazione Genitori Handicappati Volontari) quando un gruppo spontaneo di genitori, tra i quali, in prima fila, l'attuale presidente Pasquale Bonino, si trovano ad affrontare e a rispondere al problema di alcune famiglie con figli con minorazione fisica, psichica e sensoriale, che comporta difficoltà di apprendimento, di relazione e integrazione scolastica e lavorativa.

Lo scopo principale è dare sostegno ai soggetti più deboli, attraverso interventi mirati al fine di alleviare le problematiche gestionali delle famiglie. Aiutare i genitori nella cura dei propri figli senza allontanare l'utente dalla propria abitazione per molto tempo, ma nello stesso modo trovare un "posto sicuro" dove affidarli. Dopo varie pratiche burocratiche, l'anno successivo diventa Cooperativa Sociale di tipo A, senza scopo di lucro, che si occupa di disabili non inseribili nel mondo del lavoro, aprendo il primo Centro Diurno della provincia di Cuneo. Un lavoro enorme, dal reperimento dei locali, al personale, alla struttura. Si firma la prima convenzione con l'ASL 18. Oggi la Cooperativa A.G.Ha.V. gestisce il Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo, a Bra in via Molineri 14/a, accreditato ai sensi della D.G.R. n.25-12129 del 14/09/2009, protocollo n. 0044537 del 12/08/2010 ASL CN2.

Accoglie 22 persone adulte (uomini e donne), alcune con



frequenza a tempo pieno, altre a tempo parziale, aperto dal lunedì al venerdì con orario 9/16.30 per un totale di 235 giorni all'anno.

Il servizio ha come obiettivo generale la crescita evolutiva dell'utente, in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici, attraverso una costante e progressiva integrazione socio culturale, garantendo l'autonomia e lo sviluppo delle capacità residue, con il mantenimento dei livelli precedentemente acquisiti.

Favorendo risposte sempre più differenziate attraverso la metodologia condivisa che utilizza come strumento principale la definizione dei PEI (Progetti Educativi Individualizzati), oltre a fornire un valido sostegno alla famiglia di origine, favorendo la permanenza dell'utente all'interno della stessa.

Il personale che opera nel Centro Diurno è costituito da un coordinatore, da educatori professionali e operatori socio-sanitari. Ci si avvale della collaborazione costante di professionisti esterni: infermiere, fisioterapista e psico-

loga. In parallelo operano degli autisti che giornalmente vanno a prelevare dalle abitazioni e riportano a casa una buona parte degli ospiti (alcuni infatti vengono in struttura accompagnati dai familiari, altri impossibilitati raggiungo il Centro Diurno con il servizio di trasporto).

La struttura vanta di una cucina professionale, dove giornalmente la cuoca prepara il pasto a tutti gli ospiti, utilizzando prodotti freschi.

Ogni anno, l'equipe stila il programma annuale delle attività, portando nuove proposte, le quali si articolano nei differenti ambiti delle diverse aree in funzione dei PEI: area socio-sanitaria, area socio-riabilitativa, area assistenziale, area psicomotoria e area riabilitativa.

Le attività si sviluppano sia all'interno che all'esterno del Centro Diurno.

Si collabora con gli altri centri diurni presenti sul territorio, con le scuole e con altre associazioni. È presente una collaborazione attiva di volontari che settimanalmente contribuiscono alla realizzazione

di progetti e lavori durante le attività. Esse si svolgono di solito in piccoli gruppi, poiché la piccola dimensione permette l'identificazione e la crescita, (un gruppo grande può spaventare, può contribuire ad un rimando confuso, caotico).

In alcune attività i gruppi sono più omogenei: gioco-motricità, movimentando, giardinaggio, falegnameria, poiché è importante l'omogeneità delle abilità, che aiutano e spronano l'individuo.

In altre attività i gruppi possono essere più eterogenei (pet-therapy, didattica), poiché è importante la trasmissione di modelli adeguati soprattutto con l'utenza grave. Significative sono le uscite sul territorio: mercato, supermercato, biblioteca, luoghi ricreativi e culturali, allo scopo di favorire l'integrazione col tessuto sociale, locale (e non). Si collabora con il CNOSFAP e APRO, accogliendo i diversi tirocinanti per operatori Socio Sanitari e l'Università degli Studi di Torino, Corso di Laurea Interfacoltà in educazione professionale».

Un po' di storia sulla Fondazione A.G.Ha.V.

«La Fondazione A.G.Ha.V. Onlus è nata il 14 aprile 2005 con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità e l'integrazione sociale dei cittadini. In particolare si pone l'obiettivo di promuovere interventi ed attività nello specifico settore dell'assistenza ai soggetti disabili, gli anziani e persone in difficoltà.

Si pone particolare attenzione ai soggetti disabili che non hanno più il sostegno della famiglia, agli anziani soli e persone con particolari momenti di bisogno.

Il primo grande progetto della Fondazione A.G.Ha.V. Onlus è stato realizzare la nuova sede definitiva del Centro Diurno. I lavori iniziano il 23

gennaio 2009 a Bra in via Molineri 14 /a per terminare il 21 marzo 2010.

Dopo qualche anno si progetta una nuova struttura adiacente al Centro Diurno già esistente, un'opera innovativa, aperta a tutti, studenti, turisti, ma nel suo intento c'è una componente molto più sociale.

Il progetto è quello di creare una struttura per il "dopo di noi", in modo da accogliere persone in difficoltà, che si devono allontanare dalla propria abitazione per motivi familiari o di salute.

Un luogo dove affidare i propri familiari disabili o anziani in modo stabile con l'affitto di un alloggio, sia in modo temporaneo che in una camera. Il progetto e i costi sono elevati, ma la Fondazione, fa fronte alle enormi spese, attivando un finanziamento e devolvendo fondi propri, reperiti anche grazie alla generosità dei tanti volontari e di tutti coloro che partecipano alle iniziative benefiche: cene sociali, banchi di beneficenze, serate dimostrative... E così la costruzione viene completamente terminata.

Finalmente il 18 novembre 2018 viene inaugurata la nuova struttura Casafiori, composta da due piani, ampia, con 6 stanze al primo piano e 5 mini alloggi al secondo piano, di cui 2 monolocali e 3 bilocali. È chiamata Casafiori in onore della Madonna dei Fiori, patrona della città di Bra, alla quale il presidente Pasquale Bonino è molto devoto.

La Fondazione continua ad impegnarsi per raggiungere quest'ultimo progetto, che comporta ancora tempo ed energie, ma si prevede di raggiungere la conclusione. Inoltre, si impegna e promuove processi di inclusione sociale, offre il suo contributo in situazioni di emergenza alle persone fragili e in difficoltà».

Tutto sul giorno del 1° aprile in cui si fanno scherzi, sperando che qualcuno abboocchi

Silvia Gullino

Pesce d'aprile, o anche april fool's day, poisson d'avril e pescado de abril. Il 1° aprile è per tradizione il giorno di scherzi in tantissime parti del mondo. Ma da dove nasce questa abitudine? Perché festeggiamo il pesce d'aprile? Modalità Superquark: on.

Storia e origini

Le origini della tradizione del pesce d'aprile secondo molti risalirebbero alla storia della Chiesa cattolica. Una delle teorie più remote, infatti, riguarda il beato Bertrando di San Genesio, patriarca di Aquileia dal 1334 al 1350, il quale avrebbe liberato miracolosamente un papa soffocato in gola da una spina di pesce. Il pontefice grato a Bertrando, avrebbe così decretato il divieto di mangiare pesce il 1° aprile. Ma c'è un'altra teoria che colloca la nascita della tradizione nel XVI secolo, in seguito all'adozione del calendario gregoriano. La riforma adottata da Papa Gregorio XIII nel 1582, infatti, ha spostato il Capodanno, che in Europa si festeggiava scambiandosi pacchi dono tra il 25 marzo (la vecchia data dell'equinozio di primavera) e il 1° aprile, al 1° gennaio.

Pesce d'aprile in Francia Si narra che dopo l'introduzione del calendario Gregoriano, molti francesi, contrari a questo cambiamento o semplicemente sbadati, continuavano a scambiarsi regali tra marzo e aprile, festeggiando il Capodanno come ai vecchi tempi. Per prenderli in giro, dei burloni iniziarono a consegnargli regali assurdi o vuoti durante feste inesistenti. Nel regalo vuoto potevano trovare un biglietto con scritto poisson d'avril: pesce d'aprile, in francese.

Pesce d'aprile in Italia In Italia il 1° aprile si diffuse tra il 1860 e il 1880 e la prima città ad accogliere l'abitudine francese fu Genova. La tradizione si radicò prima tra i ceti medio-alti, poi prese piede anche tra il resto della popolazione.

Pescatori d'aprile C'è inoltre chi, come alcuni antropologi, crede che la nascita della tradizione degli scherzi del pesce d'aprile si debba collocare all'inizio della stagione della pesca primaverile. Nella prima settimana di aprile, infatti, spesso i pescatori non trovavano pesce e tornavano a mani vuote, diventando così oggetto di scherno da parte dei loro concittadini.



Miti classici

Per altri studiosi invece le origini del pesce d'aprile ricadrebbero nell'età classica nel mito di Proserpina, che dopo essere stata rapita da Plutone viene cercata invano dalla madre, ingannata da una ninfa e nella festa pagana dei Veneralia, che si teneva proprio il 1° aprile.

Che cosa c'entrano i pesci con gli scherzi? Semplice! I pesci abboccano facil-

mente all'amo. Come le vittime delle burlle "abboccano" facilmente alla presa in giro.

Pesci d'aprile famosi

A volte, però, è veramente difficile non cascarci: anche perché la fantasia non ha limiti e gli scherzi neppure. Dalle scuole alla televisione ai siti web lo scherzo non ha limiti. Qualche esempio? Nel 1938 lo scrittore Orson Welles progettò un pesce d'aprile che

molte ricordano: nel programma telefonico "La guerra dei due mondi" annunciò l'invasione degli alieni. La notizia fu presa per buona e il centralino della polizia fu tempestato di chiamate. Il giorno dopo lo scrittore ammise la burla, ma alcune città americane subirono ingenti danni, specie i supermercati che furono letteralmente presi di assalto. Famoso fu il servizio della

Bbc del 1957, dove si vede una piantagione di spaghetti in Svizzera: in molti chiamarono l'emittente inglese per chiedere istruzioni su come coltivare la pianta. Sempre la Bbc, nel 2008, mostrò un video con dei pinguini volanti, «un altro straordinario passo nell'evoluzione».

Un'altra burla passata alla storia è datata 1° aprile 1972 quando venne annunciato il decesso del mostro di Loch Ness. Allora molti quotidiani diffusero la notizia del ritrovamento del corpo dell'animale, ma in realtà si trattava della carcassa di un elefante marino gettato nel lago per scherzo. Infine nel 2000 The Independent riportò una notizia decisamente assurda: il Viagra per i conigli.

I pesci d'aprile in tutto il mondo

La tradizione del Pesce d'Aprile si celebra in tantissimi Stati del mondo, tra cui Finlandia, Australia, Galizia, Germania, Belgio e Regno Unito. Inoltre, viene festeggiata anche a Minorca, Portogallo, Stati

Uniti, Brasile. Nelle Highlands scozzesi, il pesce d'Aprile dura due giorni. Nel secondo giorno, le persone si inseguono per le strade cercando di attaccarsi sulla schiena un cartello con scritto "Kick me!", ovvero "Prendimi a calci!". In Germania il 1° aprile è il giorno dello "April-scherz", cioè "Scherzo di Aprile". In Portogallo sono invece più sofisticati e hanno elaborato delle tradizioni diverse. Qui si gioca infatti con la farina. Si comprano tante confezioni di farina e le si svuotano in testa a chi si incontra per strada. Un'altra differenza con il resto del mondo è che la giornata scelta non è il 1° aprile, ma la domenica e il lunedì prima della Quaresima. Spostandoci in Messico e nella penisola Iberica, la giornata dedicata agli scherzi esiste, ma non è ad aprile, bensì il 28 dicembre. Infine l'India: anche qui c'è un cambio di data rispetto al 1° Aprile. La data scelta, infatti, è anticipata di un giorno, ovvero al 31 marzo, quando si celebra la festa Holi. Oltre a scherzi, balli e giochi in strada, ci si lancia addosso polveri colorate e si finisce tutti per assomigliare a unicorni variopinti.

Ridiamoci su

Paese che vai, usanza che trovi: forse l'importante non è tanto avere una data univoca, ma riuscire a mantenere ancora (anche in un periodo difficile come questo) la voglia di scherzare e prendere la vita con più leggerezza.

Valorizzare l'impegno degli esercenti per l'Ambiente

A Bra ecco gli «EcoCommercianti»

Approda nel Comune di Bra la nuova rete "Ecocommercianti", il network di esercenti ecosostenibili che vuole valorizzare la propria attività con un impegno concreto nei confronti dell'ambiente e una maggiore attenzione agli sprechi alimentari. Il progetto è promosso dal Comune di Bra, Coabser, il Consorzio di area vasta che programma la gestione della raccolta dei rifiuti nell'Albese e Braidese, STR, la società pubblica che si occupa materialmente dell'erogazione dei servizi, ASCOM, l'Associazione commercianti di Bra ed E.R.I.C.A. soc. coop. di Alba, leader nella comunicazione ambientale.

L'accordo che verrà stipulato dagli esercenti per aderire alla rete "Eco-commercianti" prevede la promozione di alcune azioni incentrate soprattutto sulla riduzione dello scarto organico e della produzione di imballaggi, quali ad esempio: l'asporto delle pietanze non consumate dal cliente (Doggy Bag), l'utilizzo dei tovaglioli in stoffa, servire l'acqua in brocca, prediligere i prodotti con meno imballaggi, differenziare i propri rifiuti correttamente, effettuare il compostaggio domestico, implementare convenzioni con reti solidali e/o applicazioni/portali anti spreco ecc.

Tutti i titolari di attività commerciali da oggi potranno aderire al nuovo network promosso da Comune, Coabser, Str e Ascom con la collaborazione della Cooperativa Erica e contribuire attivamente al nuovo Piano di Prevenzione dei Rifiuti comunale



In cambio gli esercenti potranno far parte di una nuova rete sul territorio braidese, testimoniata dalla vetrofania che riceveranno e che potranno esporre all'ingresso del

proprio locale. Il Comune assegnerà tre classi di merito agli esercenti, in base alla tipologia e al numero di azioni che saranno avviate da chi aderirà all'iniziativa:

livello base (3 farfalle), medio (4 farfalle), eccellente (5 farfalle). La vetrofania che sarà consegnata corrisponderà alla classe di merito raggiunta.

Facendo seguito alla valutazione delle necessità personali e alla grande sensibilità ai temi ambientali dimostrata da parte dei commercianti braidesi, vengono proposte varie combinazioni di buone pratiche che possono essere liberamente implementate e combinate tra loro dai singoli esercenti in relazione alla propria disponibilità e motivazione, in modo da avviare un percorso virtuoso, modulabile e migliorabile di anno in anno.

L'obiettivo finale di tale progettazione è creare una rete a sostegno del commercio di Bra, una rete capace di supportare, accompagnare e rilanciare un settore che è nodale per il territorio. Il Comune di Bra valuterà altresì un acquisto di forniture da consegnare ai commercianti che si distingueranno per aver raggiunto gli obiettivi prefissati attraverso la messa in atto di azioni valide e concrete.

"Bra è la prima città sopra ai diecimila abitanti a livello regionale per percentuali di raccolta differenziata, grazie all'impegno di tanti cittadini e attività produttive, ma vuole essere ancora una volta all'avanguardia per compiere un ulteriore passo verso buone pratiche ambientali, ovvero la riduzione dei rifiuti e lo stimolo a valorizzare elementi di economia circolare - dichiara l'Assessore all'Ambiente Daniele Demaria-. In particolare, la nostra città lo vuole fare valorizzando in primo luogo l'impegno dei propri commercianti, tanti dei quali già attivamente convinti che l'impegno

sulla sostenibilità possa diventare motivo di distinzione. Per questo, nell'ambito di un più complessivo piano di riduzione dei rifiuti cittadini, abbiamo inteso compiere un primo passo attraverso un riconoscimento attribuito a coloro che quotidianamente si impegnano per rendere la città più sostenibile. Un ringraziamento che estendo in particolar modo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che ha voluto sostenere finanziariamente questa, come altre, iniziative del nostro piano".

A fianco il nuovo logo dell'iniziativa

**“I colori del verde”
intrigante mostra
a Palazzo Mathis
in aprile a Bra**

Dal 6 al 29 aprile in Palazzo Mathis da non perdere una mostra singolare e intrigante. Infatti l'artista braidese Silvia Brizio ha tratto ispirazione da variegate forme di verde, anche le più comuni, osservate, prese a spunto e rielaborate attraverso un ostile ad una tecnica personale, sulla scia di un suo lungo percorso artistico. L'insieme intende essere una sorta di sintesi delle varie esperienze precedenti dedicate allo stesso tema. Inaugurazione 6 aprile ore 17. Orari di apertura: dal giovedì al lunedì ore 9/12,30 - 15/18.

La foto della settimana

Quando un'occhiata al calendario, abbiamo ufficialmente realizzato che è arrivata la primavera e questo grazie all'enorme quantità di alberi in fiore.

Il 20 marzo è la data dell'equinozio di primavera, il giorno in cui il giorno e la notte hanno la stessa durata. Dal 2008, la data di inizio primavera è stata spostata al 20, quando molti di noi l'hanno sempre festeggiata il 21 marzo. Questo cambio è dovuto sia all'inclinazione dell'asse terrestre sia all'impostazione del calendario gregoriano.

L'equinozio di primavera, che scientificamente è il momento esatto in cui il Sole è allo Zenit all'equatore e i suoi raggi cadono perpendicolari sull'asse di rotazione terrestre, è sempre stato considerato come un simbolo di rinascita. E allora, perché non lasciarsi incantare dalla "grande bellezza" della natura che si risveglia e ci ricorda quanto è affascinante il mondo che abitiamo?

Quanta meraviglia al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, dove il giardino dà il meglio di sé proprio a fine marzo, grazie alla fioritura della splendida magnolia, con i suoi fiori bianchi, rosa e viola.

Apriamo una parentesi. La magnolia, appartiene alla famiglia delle magnoliaceae, è una pianta originaria del continente asiatico, in particolare del Giappone, e del Nord America, luoghi dove ne sono state catalogate circa 80 specie differenti. Il suo nome le fu assegnato dal botanico francese Charles Plumier (1646-1704, che viaggiò a lungo nel continente americano alla ricerca di nuove specie) in onore al



Un mosaico di colori, grazie al pruno e alla magnolia, fiore delicato dai mille significati

medico botanico francese Pierre Magnol (1638-1715, innovatore dello schema di classificazione botanica), il primo ad introdurre una magnolia in Europa dall'America, per coltivarla nel suo giardino botanico a Montpellier, in Francia. Nel linguaggio dei fiori, la magnolia è legata all'imma-

gine della bellezza, della perseveranza e della dignità. In base al colore del fiore assume due significati diversi: se i fiori sono bianchi simboleggia la purezza ed il candore mentre se i fiori sono rosa simboleggia il pudore. È oggetto di numerose leggende, ma la più suggestiva è quella sulle "due Magno-

lie". Essa narra come la pianta fosse formata da due parti, una esterna, ossia il corpo, e una interna che rappresenta l'anima e il cuore della pianta che un giorno si innamorò di un'Azalea gialla cresciutagli di fianco. Non essendo corrisposta il suo cuore si spezzò in due, staccandosi dal corpo. Si formarono così due alberi: la Magnolia alta e forte e la Magnolia Stellata con i suoi fiori candidi e fragili. Sempre al Santuario potete trovare il famoso pruno che offre un tripudio di fiori

bianchi dall'effetto scenografico. Poi, con la chiesa dietro a fare da cornice, avrete di che scattare. Già che ci siete fate due passi in strada Bria, dove si possono ammirare delle clamorose fioriture, peccato solo che dalle foto non si senta il profumo inebriante. Il luogo giusto per scattare dei selfie pittoreschi e conquistare palate di follower su Instagram, grazie ad una flora sorprendente. Consigliati anche i giardini, i viali e le aiuole dove i fiori la fanno da padrone. Poi, ovviamente, i posticini wow in cui ammirare la primavera di Bra non mancano. Anzi, ce ne suggerite qualcuno pure voi, che aggiungiamo?

Silvia Gullino

AUGURI A...



Tanti auguri sensei. Antonio Carnebianca, atleta ed insegnante della nobile arte marziale del judo, lo scorso 2 marzo ha compiuto 81 anni. Esatto, avete letto bene. Non li dimostra affatto, complice una carica di energia che sembra immune al passare degli anni.

Tra l'altro può vantare il grado di cintura nera 8° Dan, il più alto e prestigioso riconoscimento sportivo per la categoria. Il conferimento di questo titolo è unico in provincia di Cuneo, ve ne sono solamente 2 in Piemonte e 10 in tutta Italia.

In bacheca Antonio Carnebianca ha messo anche il premio "Nozze d'Oro con lo sport", che gli è stato attribuito dall'UNVS (Unione Nazionale Veterani dello Sport) sezione "G. Giagnoni" Pisa, gemellata con la sezione di Bra.

Un nome ed una storia che sono una garanzia di serietà e passione per lo sport, certificata dalle tante generazioni di giovani passati nel suo Dojo di Bra, un'istituzione che si pone ai vertici delle scuole italiane di judo, essendo annoverata tra le prime 30 del Paese.

A tutti ha insegnato i valori del judo e della vita: educazione, coraggio, sincerità, onore, modestia, rispetto, controllo di sé, amicizia. E scusate se è poco!

Silvia Gullino

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Ciao a tutti, mi avete sorpreso in un momento di divertimento cinico. Sto tormentando Jekyll. Voglio fargli confessare le sue paure e ci sto riuscendo. Qualcuno potrebbe obiettare che è altruistico spingerlo a liberarsi delle sue paure confessandole. Per Jekyll non è così. Teme il giudizio della gente. Per esempio, svelando di essere terrorizzato dal calo demografico in Italia ha paura di essere accusato di razzismo. Cosa centra? Domanda pertinente. Sentite il suo ragionamento. Lui dice che un brutto giorno ci troveremo ospiti a casa nostra, perché gli immigrati i figli li fanno, oh se li fanno! Sapete cosa pensa? No, è ovvio. Pensa che per noi non sarebbe vita facile. Teme la natura più decisa, dei nostri fratelli medio-



orientali e anche degli altri provenienti dal Nord Africa e quelli arrivati dall'Est. Io, che dovrei essere indotto da lui al ragionamento, mi vedo costretto a spiegargli che è la storia dei popoli a forgiare i caratteri. Se nella vita hai sempre dovuto combattere e difenderti da colonizzatori, predatori (che poi sono la stessa cosa), sfruttatori (idem) è logico che un domani ti porrai in modo più aggressivo nei confronti del tuo prossimo. Cosa sta facendo il mio Jekyll? Fa di ogni erba un fascio? Ci sono extra comunitari gentili e pacifici, altri prepotenti. E così anche da noi. Lui dice che la miseria l'ha pa-

rita anche il nostro popolo, ma quando siamo emigrati in altri Paesi, ci siamo adattati agli usi e costumi locali e abbiamo preso tanti calci nel sedere, nella migliore delle ipotesi, e adesso continuiamo a prenderli qui a casa nostra. Io provo a suggerire un nome di italiano all'estero: un certo Al Capone. Quello i "calci" li dava; altroché subirla. «Ah, ma allora sei proprio razzista!». Sapete cosa mi ha risposto? «Quello non era piemontese!». Ma robe da matti! Adesso si sta arrabbiando, sta diventando me stesso, e cioè Hyde. Mi diverto un casino a vederlo così inferocito. Sta affermando che, qui da noi, c'è gente che tribola perché non osa andare a rivendicare diritti, dopo una vita di doveri rispettati; mentre quelli arrivati da fuori urlano, minacciano, piangono, e ottengono tutto. Cosa gli rispondo? Che

ha ragione? Che anch'io sono stufo di assistere a trasmissioni televisive, dove ci mostrano extra comunitari che non pagano l'affitto e per quegli stessi alloggi intascano la p i g i o n e sfruttando i loro con-

nazionali? Che sono stufo di vedere la malavita che occupa quartieri, stazioni, palazzi e parla un'altra lingua? Che voglio vivere in pace e nessuno deve venire a dire cosa si può o non si può attaccare ai muri di casa nostra? Jekyll, non ho detto: "Cosa nostra". Quelli sono tutti italiani (Jekyll, attento a cosa dici: sono comunque italiani!).

L'ANGOLO DELLA POESIA

Pasqua di allora

Erano ancora scrostate le mura della Redenzione. Si affollavano le gieste per i voli di un'emozione: il pesce rosso premiava un tiro azzeccato per trovare una casa per nuotare come fosse il Tanaro. Le Montagne Russe ci avvolgevano nelle nubi basse di Primavera. Era risorto il Cristo per tutti e, ai Battuti Bianchi, abbracciava la nostra Bra in inni di Alleluia. Non era più la via del Calvario quella piazza che esaltava la Vita da porgere a chi recava un sorriso o dimenticava il pianto. C'era una Storia che affacciava parole per benedire quant'era nascosto. C'era anche la Pasqua della fatica riscattata da una Comunione che vinceva l'oblio della fabbrica. Scalarandis o Sartori davano il compenso ad ogni spiritualità: panini o buon vino per chi sapeva quanto si cela in mesi di lavoro. Ora è il Centenario della Lagorio che mise in versi il miagolio dei gatti. Lo ascolto sui tetti di stamattina, Pasqua di dolenti speranze, muta altrove ove si svuota una Terra che diede Libertà a tutto il Mondo. Qualche gatto consola sofferenze senza poesie che svelino la Pace impossibile. Pasqua di allora quando Kiev spiccava sul manifesto rosso sicuro come una bandiera. Arrivano gli Inglesi in Ucraina e la radio martella qualche appello troppo roco mentre la TV confida nell'arte che non tramonta se il cielo accoglie i colori di artisti Braidesi



e una mostra invita il viatico della mente Pro-Ucraina. Silvia, Giovanni, Manuela e Francesco, Francesca, Riccardo e Bernardo sono lì col messaggio di Giovanni che vola con la colomba che porta la Pasqua di sempre ove soffre il cuore, ma l'Anima non lacera speranze.

17/4/2022

Poesia di Bernardo Negro

Il collettivo artistico per la pace del Caffè Letterario di Bra, anno 2022

VOLLEY 14

Libellule campionesse provinciali



MONVI LIBELLULA (22-25; 18-25; 21-25) LIBELLULA VOLLEY: Lucia Balocco, Alice Bertolotti, Nicole Briganti, Aurora Bungaro, Ginevra Cola, Sara Dimitrova, Beatrice Gatti, Verena Mantero, Arianna Marcellino, Matilde Mellano, Alice Pettiti, Sofia Zabena. All. Claudio Feyles, vice-all. Alessandro Regio, dir. Oscar Pettiti.

Grande vittoria per le ragazze del Libellula Volley Under 14, che si aggiudicano in tre set il titolo di campionesse provincia-

li. Una partita combattuta davanti ad un pubblico delle grandi occasioni. Il Palaftis di Mondovì è gremito e LPM - avversario già conosciuto dalle Libellule nella prima parte della stagione - può contare sul tifo dei sostenitori della squadra della loro serie A. Le braidesi però non si lasciano intimidire, giocano la loro pallavolo, mettendo a frutto tutto il lavoro fatto in questi mesi in palestra. Dimostrano di essere cresciute tanto, sia a livello tecnico che mentale, e anche nei momenti in cui le monregalesi si fanno sotto, riescono a ritrovarsi e

a reagire. Una vittoria che non era scontata, che ad inizio campionato non sarebbe stata possibile. "Complimenti alle ragazze che hanno creduto nel loro sogno - commenta la società a mezzo social -, ai coach Feyles e Regio che hanno creduto nelle nostre libellule e in questo progetto e hanno lavorato tanto perché diventasse realtà. A tutte le famiglie delle ragazze che hanno sempre sostenuto questa squadra. E per finire un grazie alla tifoseria e alla società dell'LPM per averci offerto un ottimo terzo tempo".

VOLLEY FEMMINILE SERIE D

Libellula, un brusco stop

ALBA LIBELLULA (25-21; 27-25; 25-18) LIBELLULA VOLLEY BRA: Aurora Galizia (K, L), Irene Rolando, Michela Rolando, Serena La Rosa, Matilde Davico, Alice Pastore, Melissa Ndoja, Giorgia Dalmazzo, Anna Pettiti, Nicole Operti, Valeria Barletta, Susanna Occelli, Aurora Ndoja (L). All. Daniele Pretto

Prima, brusca, battuta d'arresto nel girone di ritorno per le Libellule della Serie D, che sabato scorso hanno ceduto per 3-0 alle avversarie di Alba. Primi due set simili: le braidesi partono col freno a mano tirato, giocando contratte e faticando ad ingrannare. I parziali sono combattuti ma sono le avversarie a chiudere 25-21 prima e 27-25 dopo. Sotto 0-2, le Libellule faticano a reagire e le padrone di casa scattano avanti, vincendo 25-18. Nonostante la sconfitta, le Libellule rimangono comunque al secondo posto in classifica: il primo posto torna tra le mani di Insieme Marene-Savigliano, che



con la agevole vittoria casalinga contro Pinerolo scavalca le Libellule e le stacca di due punti. Sabato le braidesi avranno subito l'occasione per riscattarsi con il Volley Roero di Canale. Appuntamento dunque a sabato 23 marzo alla Libellula Arena. Inizio alle 17.

Risultati giornata 19: Leinì-Racconigi 0-3; Pino-

Settimo 0-3; Alba-Libellula 3-0; Busca-Cherasco 1-3; MareneSavigliano-Pinerolo 3-0; Canale-El Gall 3-2; San Secondo-PlayAsti 2-3.

Classifica: Insieme Marene-Savigliano 50 punti; Libellula Volley 48; RS Volley Racconigi 44; L'Alba Volley 42; Sicom Cherasco 39; Pallavolo Settimo 34; Unionvolley Pinerolo 31;

Volley Roero Città di Canale 24; San Secondo 22; PGS El Gall, Top Four Busca 17; Ve.La. Tempocasa Leinì 13; Rasero Teloni PlayAsti, GS Pino Volley 9.

Prossimo turno (23/03): PlayAsti-Leinì; Racconigi-Pino; Settimo-Alba; Pinerolo-Busca; Cherasco-MareneSavigliano; Libellula-Canale; El Gall-San Secondo.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Libellula Volley conferma Mauro Barisciani

Turno di riposo per la Libellula Bra di serie B, in attesa del big match di sabato che la vedrà opposta alla capolista finora indiscussa Centemero Concorezzo. Che ha comunque faticato, nell'ultimo turno, ad avere ragione del Brembo Volley, superato solo al tie break. Vincono tutte le dirette concorrenti delle braidesi. Che nel frattempo stanno già ponendo solide basi per la stagione 2024-2025: Mauro Barisciani è stato confermato coach della nostra di B1 per il prossimo anno. Inoltre, sarà il direttore tecnico delle squadre impegnate nei campionati nelle varie categorie.

Risultati giornata 19: Centemero Concorezzo-Brembo Volley Team 3-2; Pall. Don Colleoni Bergamo-Club Italia 3-1; Capo d'Orso Palau-Clericau Cabiato Como 3-2; GSO Villa Cortese-Savis Volley Volpiano 3-0; Volley Parella Torino-Fo.Co.L. Legnano 1-3; Igor Volley Trecate-Ascot Moncalieri 0-3.

Classifica: Centemero Concorezzo 47 punti; Fo.Co.L. Legnano 39; GSO Villa Cortese 37; Libellula Bra 32; Capo d'Orso Palau 32; Pall.

Don Colleoni Bergamo 31; Savis Volley Volpiano 30; Clericau Cabiato Como 23; Volley Parella Torino, Ascot Moncalieri 17; Brembo Volley Team Bergamo 15; Club Italia 14; Igor Volley Trecate 8.

Prossimo turno (23/03): Libellula Bra-Centemero Concorezzo; Brembo Volley Bergamo-Pall. Don Colleoni Bergamo; Club Italia-Capo d'Orso Palau; Fo.Co.L. Legnano-GSO Villa Cortese; Savis Volley Volpiano-Volley Parella Torino; Clericau Cabiato Como-Igor Volley Trecate.



MOTOCICLISMO

Test a Montmelò: Andrea Iannone ottimo quarto

Il WorldSBK è tornato in pista per una due giorni di test ufficiali, sul circuito di Montmelò, precedendo la settimana di gara. Quarantotto ore intense, ricche di prove, ma soddisfacenti, nelle quali il Team Go Eleven ha trovato diverse soluzioni ottimali per meglio adattare la Ducati Panigale V4-R al pilota Andrea Iannone. Ci è voluto un po' di tempo per ritrovare il giusto feeling nelle prime uscite: nel Day 1 Andrea si è concentrato maggiormente sulla gomma SCX, senza ricercare la massima prestazione, ma piuttosto analizzando il consumo poste-



riore; in gara un'ottima gestione sarà fondamentale per ottenere un risultato di rilievo; la seconda giornata è stata più interessante; le modifiche apportate in serata hanno permesso una performance migliore già dai primi giri. All'ultima SCQ Andrea è riuscito ad interpretare al meglio l'extra grip, scendendo sotto il 41, piazzandosi al quarto posto finale a 0.490 da Bulega. Al termine della due giorni, il lavoro di tutta la squadra è stato molto positivo, trovando un ottimo riscontro principalmente sul ritmo gara e nella comparativa tra le due soluzioni che

verranno utilizzate nel weekend. Tra meno di 7 giorni...sarà Race Week! «È stata una buona giornata di test - dice Iannone -, sono soddisfatto del teamwork e penso che pian piano il mio feeling con la moto e le gomme stia migliorando, rendendomi sempre più competitivo. Nelle prime giornate fatico leggermente di più, a causa del lungo stop, ma torno abbastanza velocemente a livelli interessanti, sorprendendomi dei nostri risultati. Sono contento di come abbiamo lavorato con la squadra e del sostegno da parte di Ducati».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO





E' mancato all'affetto dei suoi cari
ALFIO MASTROIANNI
di anni 87

ne danno il triste annuncio:
la moglie SILVIA
i figli
i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Giovedì 14 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dalla Residenza Don Carlo Ocle.
Dopo le esequie il caro ALFIO verrà accolto nel cimitero di MONFORTE d'ALBA.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Chi ti ha conosciuto ti ha amato, perché hai donato sempre bontà e dolcezza.
E' mancata
ROSANNA REGIS ved. GALVAGNO
di anni 79

ne danno il triste annuncio:
il figlio MASSIMO con la moglie Silvia e figlia Sabrina
il fratello Carlo
nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Martedì 12 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dalla Residenza Don Carlo Ocle.
Dopo le esequie la cara ROSANNA verrà accolta nel cimitero di MONFORTE d'ALBA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla Residenza Don Carlo Ocle.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.



"Il tuo cammino verso la luce incomincia ora"
Grazie per tutto l'amore che ci hai donato
GIOVANNI CANAVERO
di anni 80

ne danno il triste annuncio:
i figli CARLO con Cinzia
CINZIA con Sergio
il caro nipote Simone
e i parenti tutti.

NON FIORI ma esposti OFFERTE da dicembre agli AMICI di DANIELA IPUS - MAX FIBRILEZZA

Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 15 Marzo alle ore 14 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 13.45.
Dopo le esequie il caro GIOVANNI verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare a tutto il Personale della Piccola Casa della Divina Provvidenza Codalengo di Bra.



"L'amore che ci hai dato non è morto con te; vive nel nostro cuore, nella nostra coscienza, nel nostro ricordo". E' mancato
SEBASTIANO MULATTIERI
di anni 88

ne danno il triste annuncio:
le cognate, i cognati
i nipoti, i pronipoti, i cugini ed i parenti tutti

Il Funerale avrà luogo Lunedì 18 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia di Roddino.
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.15.
Dopo le esequie il caro SEBASTIANO verrà accolto nel cimitero di RODDINO.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare ai Dott. Pietro, all'ASL di Grisanze Cavour e al Reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Verbania.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.



E' mancato all'affetto dei suoi cari
PIETRO BOGETTI
di anni 99

ne danno il triste annuncio:
i figli MIRA, ANNA e ADRIANO
il genero Beppe
i nipoti Diego, Alberto e Chiara con le rispettive famiglie
i fratelli Renzo, Giorgio, Mario e Pasquale
ed i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene.
Si potrà iscriverla presso la Casa del Commiato DOMENICA in orario 10.15 - 18.15.

Il Funerale avrà luogo in SANFRE' Lunedì 18 Marzo alle ore 15.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 15.15.
Dopo le esequie il caro PIETRO verrà accolto nel cimitero di SANFRE'.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 16.45 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al dottor Roberto Balzotto e al personale infermieristico dell'ASL.



Lasciato ai figli esempi di vitalità, gentilezza, serietà, dedizione alla famiglia e all'arte, la seguire la nostra via.
"O tu insegna tutto quello che c'è di bello e buono nella vita ma non ci hai preparati al dolore della tua morte". E' mancato
PAOLO MERLINO
di anni 63

l'annunciano:
la moglie ANNA
i figli ARIANNA con Paolo
PIERO con Francesca
gli adorati nipoti Edoardo, Tommaso e Aurora
e i parenti tutti.

NON FIORI ma OFFERTE per la RICERCA del CANCRO
Si potrà far visita presso la Casa del Commiato SABATO e DOMENICA in orario 10.15.

Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 18 Marzo alle ore 14 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 13.45.
Dopo le esequie il caro PAOLO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 nel Santuario della Madonna dei Fiori.
Un ringraziamento particolare ai Dottori e a tutto il Personale del Reparto di Medicina Interna dell'Ospedale di Pinerolo.



E' mancata all'affetto dei suoi cari
MARIA PALETTI ved. PERSICO
di anni 83

l'annunciano:
il figlio SERGIO
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Martedì 19 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel cimitero di BRA.



Con la stessa serenità con la quale visse, ci ha lasciati la nostra cara
ELEONORA MICHELIS ved. CURTO
di anni 89

ne danno il triste annuncio:
i figli MANCO, SILVIA e ELISA con le rispettive famiglie
il fratello Mauro, la sorella Ida
l'affezionato Glauco
parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

Il Funerale avrà luogo in GARESSIO Martedì 19 Marzo alle ore 14.30 nella Parrocchia di Santa Caterina.
Partendo dalla Casa di Riposo Fondazione Opera Pia Garelli alle ore 14.20.
Dopo le esequie la cara ELEONORA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare al Personale tutto della Casa di Riposo Fondazione Pia Garelli e all'affezionato Glauco che l'ha amorevolmente assistita.



Ringraziamento

I familiari della cara
MARGHERITA CARUBBO ved. SCAGLIONE
commossi e riconoscenti ringraziano per la partecipazione al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE':
Domenica 31 Marzo alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.



2023 - 2024

Nel primo anniversario della scomparsa di
MARIA PAOLA MOSCONE
il tuo ricordo vive nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno.

Si ringraziano coloro che si unirono ai familiari nella preghiera.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in MONFORTE d'ALBA:
Domenica 31 Marzo alle ore 11 nella Parrocchia Madonna della Neve.





Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.



Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.
Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.
Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!»

(Mc 11,1-10).

... ..

Don Cosimo Monopoli*

Il 24 marzo la Chiesa giunge alla Domenica delle Palme (Anno B, colore liturgico rosso). La celebrazione della Domenica delle Palme e della Passione segna l'ingresso nella Grande e Santa Settimana in cui il triduo pasquale costituisce la meta verso la quale siamo in cammino dal mercoledì delle ceneri. Questa domenica ci fa entrare con trepidazione nel mistero della morte e risurrezione del Signore. La salita di Gesù a Gerusalemme è un cammino di piena fedeltà alla volontà del Padre. Nel volto del Cristo sofferente ognuno di noi può trovare il senso della sofferenza,



“La colomba e l’ulivo”, opera di Giovanni Botta, presentata alla mostra per la pace del Caffè Letterario nel 2022 ai Salesiani di Bra

non si tratta di capire il perché del dolore, ma di guardare a Colui che sulla croce ha mostrato il volto di un amore senza limiti. Con la Domenica delle Palme ci inoltriamo nella Settimana Santa, dove la Croce ci fa entrare nel mistero, essa ci mostra un Dio che si fa debole per amore e che a braccia aperte si offre per essere accolto da ciascuno di noi. Le letture della liturgia che precedono il racconto della Passione secondo l'evangelista Marco riassumono la missione di Gesù che

assume la condizione di servo, cioè il modello per la vita di ogni credente (seconda lettura) per annunciare (salmo responsoriale) anche di fronte alle sofferenze, la Parola allo sfiduciato (prima lettura). Entriamo, quindi, nella narrazione che mette alla prova lo sguardo del credente, costretto a patire lo scandalo e la follia della croce che sembra evidenziare l'esito fallimentare della vita di Gesù: Lui, che è passato in mezzo alla gente facendo il bene, curando i malati, costringendo il demonio ad

atterrare... Lui, che ha attirato a sé le folle tanto che lo accolgono nella città santa con acclamazioni trionfali... ora approda ad una morte fallimentare! Da questa delusione scaturisce lo scherno: «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso!»... Dov'è Dio in questa passione del Figlio, definito “amato” al battesimo e alla trasfigurazione? Non dimentichiamo che nella logica umana del tempo, la morte di croce è la morte del maledetto da Dio, oltretutto legittimata dall'autorità del tempo che affligge questo supplizio a chi è ritenuto nocivo alla comunità. In questa lettura, se Gesù avesse subito tutto ciò, non ci resterebbe che un reale fallimento; ma Gesù percorre questo cammino, supplicando Dio affinché lo sostenesse in quell'ora tenebrosa per compiere la volontà del Padre, consapevole che Dio non lo avrebbe abbandonato, per questo offre volontariamente la sua vita, poiché solo così poteva amare Dio e i suoi fino alla fine. È nell'ultima cena la chiave di lettura della sua passione: concludere la sua esistenza così come l'aveva sempre spesa! Affinché fosse chiaro innanzitutto per i suoi discepoli, Gesù anticipa profeticamente la sua passione e morte con un gesto essenziale: pane spezzato, come la sua vita lo sarebbe stata di lì a poco, e vino versato, come il suo sangue sarebbe stato sparso in croce; tuttavia quei discepoli che abbandonarono tutto per seguire Gesù, nell'ora della passione abbandonano Gesù per fuggire tutti! Lo scandalo della croce rimane, ma il segno eucaristico, memoriale della vita, passione e morte di Gesù, sarà capace di radunare di nuovo i discepoli intorno al Risorto. Questo resta il senso dell'assemblea del credente: senza la domenica non possiamo vivere!

* Cappellano Militare per l'Esercito Italiano in Avellino

Improvvisamente il Signore ha chiamato a sé

ALBERTO DAVICO

Ne danno il triste annuncio:
la sorella MARINA con il marito FRANCO BOTTERO,
i nipoti VALERIO con STEFANIA e LORENZO,
CENZIA con DARIO, MATTEO e ALESSIA,
cugini e parenti tutti.

di anni 57

Il Funerale avrà luogo in Bricco di Cherasco, Mercoledì 20 Marzo
alle ore 15,30 nella Parrocchia di San Grato con partenza
dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1 Bra) alle ore 15,15.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20 in Parrocchia.
Dopo le esequie il caro Alberto proseguirà per l'ara crematoria nel cimitero di Bra.

On. Funerari
-0172 44262-

LA BRAIDese
Bra-Cherasco

Longo Riccardo e Cirio

"Nella semplicità del suo cuore, somidendo ha dato tutto"
Con la stessa serenità di vita ha accolto la morte

GIOVANNI GHIGO
- GIANNI -

Ne danno il triste annuncio:
la moglie PIERA RINERO,
i figli SIMONA,
FABRIZIO con MARIANNA,
i cari nipotini LEONARDO e LUNA,
la sorella RENUCCIA, cognati e cognate,
zio, i cenescoli ERMANNÒ e MIRELLA,
nipoti e parenti tutti.

di anni 78

NON FIORI

Il Funerale avrà luogo in Cappellazzo di Cherasco, Giovedì 21 Marzo
alle ore 15,30 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine
con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1-Bra) alle ore 15,15.
Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20,30 in Parrocchia.
Dopo le esequie il caro Gianni riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Cappellazzo.
Un riconoscimento organizzativo al circolo di persone dell'Oratorio di Bra,
ai reparti Oncologia e Medicina dell'Ospedale "Ferraro" di Mondovì e al dr. Gira.

On. Funerari
-0172 44262-

LA BRAIDese
Bra-Cherasco

Longo Riccardo e Cirio

"Resterei per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"

Oddina Astegiano

di anni 81

Ne danno il triste annuncio:
le sorelle CATERINA e FELICITA,
i nipoti MARIA TERESA con PIERO, ELISABETTA,
GIUSEPPE, GIANNI, PINUCCIA e DARIO con SUSANNA,
i pronipoti EDUARDO, GIULIA, VALENTINA e FEDERICO, parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo Venerdì 22 Marzo alle ore 10
nella Parrocchia Ss.Giorgio e Donato in Pocapaglia, con partenza
dalla camera mortuaria dell'Hospice di Bra alle ore 9,45.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 17 presso la camera mortuaria dell'Hospice.
Dopo le esequie la cara Oddina proseguirà per l'Ara Crematoria di Bra.

On. Funerari
-0172 44262-

LA BRAIDese
Bra-Cherasco

Longo Riccardo e Cirio

Non piangete la mia assenza, sono beato in Dio e prego per voi.
Io vi attenderò dal Cielo come vi ho amati sulla terra.

Dopo una lunga e laboriosa vita è salito in Cielo

VITALE GIACOSA

Ne danno il triste annuncio:
la moglie ADRIANA,
il figlio DINO con ROBERTA,
la nuora CARLA,
i nipoti LORENZO, ELISABETTA e PAOLO,
parenti tutti.

di anni 95

Il funerale avrà luogo Venerdì 22 Marzo alle ore 15
nella Parrocchia di San Vittore in Canale, con partenza
alle ore 14,45 dall'abitazione (via Case Sparse Elia, 36).
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20,30 in Parrocchia a Canale.
Dopo le esequie il caro Vitale riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Canale.

On. Funerari
-0172 44262-

LA BRAIDese
Bra-Cherasco

Longo Riccardo e Cirio

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio
su il Nuovo Braidese scrivi a
marketing@polografico.it
oppure chiama il numero
di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Una donna dovrebbe essere due cose: di classe, e favolosa, lei non ha bisogno di tacchi alti, trucco, vestiti scollati, per essere incantevole, conquista solo con la sua femminilità, ma soprattutto con i suoi modi gentili, bella bionda, occhi azzurri, fisico armonioso, 34enne, ama camminare in montagna, e sciare, ma anche cucinare, e stare con amici, incontrerebbe uomo seriamente intenzionato a matrimonio

o convivenza, anche più grande, ma sincero. 346 4782069

La vera bellezza di una donna è riflessa nella sua anima...insegna lingua inglese alle scuole medie inferiori, nella sua vita manca solo un amore assoluto, coinvolgente, è divorziata da tempo, vive sola, non è una donna superficiale, ama la vita all'aria aperta, 41enne, bella donna, lineamenti delicati, occhi neri, fisico armonioso, vorrebbe accanto a sè un uomo, non importa se più maturo, ma con una bella anima... 348

6939761

La gentilezza è una forma di eleganza e c'è ancora gente che la confonde con la debolezza.. Lei è estremamente gentile, affabile, e' un'ottima cuoca, bella donna bionda, occhi celesti, visino da bambola, sempre ordinata, semplice, 50enne, vive sola, non ha avuto figli, dirige un negozio di gastronomia, ama curare l'orto, vorrebbe incontrare un uomo cordiale, affettuoso, non importa l'età, ma che apprezzi il calore dei suoi gesti affettuosi, della sua buona cucina... 371

3899615

Che belle le persone serene, fiduciose, se hai la fortuna di incontrarle ti migliorano la vita... e lei è una di quelle che con il suo sorriso, porta serenità, è una simpatica signora piemontese, 58enne, spontanea, carina, mora, bellissimi occhi celesti, ha sempre vissuto in campagna, ama preparare conserve, pasta e pane fatto in casa, e siccome ha un grande cuore fa anche volontariato presso la Caritas. Nella sua vita manca solo un brav'uomo, non importa l'età, ma che le voglia bene. 349 5601018

ancora sorridere, bella donna 67enne, vedova, castana, occhi azzurri, lavorava come infermiera, ora in pensione, coltiva fiori, le piace la montagna, colleziona francobolli e monete, non è una donna bigotta, ma crede fermamente in Dio, e spera in un suo miracolo, trovare un buon compagno, per il resto della vita... 338 4953600

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

Dissi al mandarlor: «parlami di Dio», e il mandarlor subito fiorì cerca un bravo signore, beneducato, tranquillo, ma soprattutto che la faccia

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata. Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114222

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:
340.7343773

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà.
Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

HAI MAI PENSATO DI ANDARE VIA, IN UN POSTO LONTANO, E INIZIARE A VIVERE, VIVERE UNA VITA NUOVA, SOLO TUA, VIVERE DAVVERO. CI HAI MAI PENSATO???

Anna e Anna agenzia per single, organizza viaggio nei fiordi norvegesi su grande nave da crociera, partenza prevista nel mese di luglio 2024, data esatta ancora da confermare, a prezzo VERAMENTE VANTAGGIOSO!!!! Dai prova, saremo tanti single all'andata, al ritorno Chissà???

Chiamami al **349 5601018**, Annamaria

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE.
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi.
Massima serietà 3496262009

CORSICA CALVI

residence sul mare
AFFITTASI
monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.

Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3 presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



DAL 27 MARZO AL 14 APRILE 2024

PREZZI MAI VISTI

SU UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI SELEZIONATI



Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>



OFFICIAL PARTNER

LA NAZIONALE DI CALCIO HA SCELTO LA QUALITÀ BIRAGHI